

2

F R A N C E S C O

PRISCIANESE FIORENTINO

De primi Principii Della Lingua Latina,
ouero il Priscianello; nuouamente con
Somma diligenza dall'istesso Autore
riformato.

*Aggiuntaui ancho la Tauola delle materie, che
in essa opera si contengono.*

Con Gratia Et Priuilegio del sommo Pontefice, & dell'
Illustrissimo Senato Vinitiano, Per anni dieci.



IN VINEZIA nella bottega d'Erasmo di Vincenzo
Valgriff. M. D. L.

FRANCESCO

PROFESSORE DI FILOSOFIA

E DI LETTERE LATINE

NELLE UNIVERSITÀ DI TORINO

E DI PADOVA

ROMA

1818

LIBRERIA DI S. MARCO

CON LICENZA DEL REALE ISTITUTO DI SCIENZE LETTERE E BELLE LETTERE

DELLA UNIVERSITÀ DI TORINO



IN VENDITA NEGLI LIBRAI DI TORINO
M. D. L.

FRANCESCO PRISCIANESE

A I GIOVANI DESIDEROSI DELLE

LATINE LETTERE.



L GRANDE AMORE , che io ho portato sempre alla latina lingua, & la utilità grandissima, & ornamento, che di quella per tutta la uita si caua; oltre allo ardente; & incredibile desiderio mio, che ciascuno adornar se ne possa, di nuouo mi sospingono à ripigliar la penna, per tentare, se anchora per piu ageuol uia, che fatto non ho, io potessi inuiarui ad acquistarla, percioche, quantunque i libri nostri della lingua latina siano molto ageuoli, & piani, & quasi con marauigliosa presteza indrizino lo imparante al bello acquisto delle latine lettere; nondimeno per la copia grande, & uarietà delle cose; che in essi si contengono; non possono fare, che uaminando uoi per la uia loro, non ui ritardino alquanto piu che io non uorrei: percioche rattenuti da tante cose che ui si parano dinanzi, ne sapendo per uoi stessi scegliere tra tante parole quel, che sia piu necessario à sapere nella prima giunta; pensando forse che si habbia ad imparare il tutto, è forza che con piu lento passo che non bi sognerebbe, si peruenga à primi principi della lingua: i quali per si ampio & spatiofo campo, & spesse uolte molto lontani l'uno dall'altro sono sparsi. Il che quantunque non sia dannoso pure con piu tardità partorisce quei frutti, che io uorrei; che con ogni presteza di tempo uoi coglieste. Per la qual cosa io ho pensato con piu breui parole mostrarui una uia breuissima; la quale in piu breue tempo & con piu ageuoleza ui conduca là; doue prestamente arriuare bisogna: che sia questo libretto nostro; il quale sarà come un'abbreviamento, & midolla de libri nostri della lingua latina, & specialmente di quattro primi, la onde potrete in questo: & in quelli esercitarui à uostro senno: in quelli per intendere le cose piu diffusamente; in questo, per farui familiare quella parte, che ne primi principii sia piu necessaria. Il che ui sarà di una utilità, & commodità grandissima. Aggiugnesi anchora, chel medesimo libretto potrà seruire à piccioli fanciulletti in luogo del Donato; anzi è à loro necessario, percioche non essendo capaci di ragione, ne potendo ualerli di altro aiuto proprio che della memoria, non potrebbero sostenere il peso, che sentirebbono nel maggior uolume nostro della lingua latina. & il Donato anchora (per dir liberamente il uero

A i i & quel

& quel che io credo che ogni huomo da bene direbbe, che punto sopra pensato ui hauesse) è una cosa per li primi principianti troppo afciutta, troppo debole, & quel che piu inporta troppo difficile, si per la lingua, che da niuno s'intende senza interprete; si anchora per la materia difficilmente trattata, & in molte parti impertinente, & strana. Tal che si può quasi dire che chi fa il Donato, non intendendo malsimamente nulla di quel che fa, non sappia nulla. o se pure e fa qualche cosa, non sappia di saperla. doue questa opera nostra (essendo malsimamente hora riformata, & racconcia da noi) è tutto il contrario ageuolissima sopra modo, & in una lingua che s'intende, se non da tutti, almeno da un numero infinito, & di materia tutta necessaria à primi principii copiosissima, & piana. Siam lecito di dire il uero; ne mi si attribuisca ad arroganza, poi che egli è così. Per la qual cosa non puo essere piu à proposito che ella si sia à leuare la fatica à tutti coloro che li mouono à così bello acquisto; poi che senza fatica, & tedio per si piana uia, & con tanta presteza ne mostra andare ad esso. Hor dati dentro adunque à così honorata impresa, & habbate ferma speranza, che (se da uoi non rimane) tosto con honore, & utilità, & allegrezza ne uerrete à capo.

FRANCESCO PRISCIANESE

FIorentino.

DE PRIMI PRINCIPII DELLA LINGVA LATINA.

OVERO IL PRISCIANELLO.

DELLE LETTERE.



AVENDO NOI A RAGIONARE DE PRIMI PRINCIPII della lingua latina, conuenientemente cominceremo dalle lettere; perche delle lettere si fanno le sillabe, delle sillabe le parole, delle parole i parlari, & de parlari le lingue. le lettere latine adunque sono uenti due, cio è a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z. le quali si diuidono in uocali, & consonanti, le uocali latine sono cinque, a, e, i, o, u, & una Greca γ, cio è uno i greco, chiamato Ipsilon.

Delle uocali latine si fanno i Dittongi, i quali sono cinque, ae, au, ei, eu, oe. Ne dittongi ae, ei, oe, si pronuntia solo l'ultima uocale. onde pronuntiamo muse, parteis, & celum. come se muse, partis, & celum scritto fosse senza dittongo. Ne Dittongi au, & eu, si pronuntia l'una et l'altra uocale, come ne mostra Paulus, & eunuchus, cio è Paolo, & eunuco.

Delle sillabe.

LA SILLABA è un comprendimento di una consonante, o di piu con una uocale. Onde tante sono le sillabe nella parola, quante ui sono uocali. adunque mons è una sillaba, & montes due, le uocali alcuna uolta seruono per sillaba, come ne mostra amo, & anore, doue la prima sillaba è una sola uocale. la parola si fa alcuna uolta di sole uocali, come ne mostra, eo, che vuol dire io uo; & coa, orientale. Tutte le sillabe sono ò breui, ò lunghe, ò comuni: benchè le comuni non hanno luogo se non nel uerso. Il segno della sillaba breue si fa in questo modo ~. Il segno della lunga si fa così ¯. Il segno della comune si puo fare in questa guisa. ^.

De gli accenti.

L'ACCENTO è quel suono, che si sente nelle parole in ciascuna sillaba: adunque ogni sillaba pronuntiata ha l'accento. Gli accenti sono tre, acuto, graue, & circumflesso. Lo acuto si segna in questo modo '. Il graue si segna così '. Il circumflesso si fa dell'uno & dell'altro in questa guisa ^ Lo acuto fa la sillaba acuta, cio è la inalza il graue l'abbassa, cio è l'abbassa. Il circumflesso, la fa circumflessa, cio è alta et bassa in un medesimo tēpo, la pronuntia del circumflesso è smarrita: et pero ogni sillaba à tēpi, nostri si proferisce ò acuta, ò graue, ogni parola ha un accento solo principale, il quale è ò acuto, ò circumflesso.

Delle parole, & parlari.

PAROLE si chiamano, Camillo, Alessandro, Fiorenza, disse, fece, & somiglianti, Parlari si dicono quei collegamenti di parole che noi facciamo tutto il giorno parlando, ò scriuendo (come io fo al presente) per esprimere i concetti nostri.

Diuisione della lingua in otto parti.

LA LINGVA latina si diuide in otto parti, cio è in nomi, pronomi, uerbi, participi, preposizioni, auuerbi, coniuuioni, & Interiectioni, adunque cio ch'è nella lingua la-

A iij tina

tina è una di queste, otto parthi, delle quali le quattro prime si declinano, cioè è i nomi, i pronomi, i uerbi, & i participi, & le altre quattro sono indeclinabili, come uedrete.

DE NOMI PARTE PRIMA DELLA LINGVA LATINA



NOMI SI chiamano canillo, Fiorenza, huomo, città, bianco, bello, & infiniti altri simili: & diuidonsi in sustantiui, & adiettiui, sustantiui sono, come canillo, fiorenza, huomo, & città. Adiettiui come bianco, bello, sauiio, & degno. I sustantiui si diuidono in nomi propij, & nomi appellatiui. Propij sono i nomi particolari delle cose, come Canillo, & Fiorenza. Appellatiui, i nomi generali, & comuni à molti, come huomo & Città.

Accidenti de nomi.

GLI accidenti de nomi, cioè le cose, che accaggiono à nomi, sono cinque, spetie, generi, nomenclature, figure, & Casi.

Spetie & generi de nomi.

INOMI sono o primitiui, o deriuatiui, cio è o primi, o deriuati da primi, adunque sono di due spetie. Primitiui come Roma, deriuatiui come Romano.

I generi de nomi sono sette, maschio, come poeta. femina, come musa, neutro, come templum; comune à due come homo: comune à tre come felix; promiscuo, come aquila; et incerto, come dies.

Regolette per conoscere i generi.

TUTTI i nomi de gli huomini, & de gli iddy sono maschi, come Canillo, & Marte. Tutti i nomi de gli artefici, che si conuengono à maschi, sono maschi così in latino come in toscano, come calzolaio, & sarto.

Tutti i nomi che in toscano finiscono in ore, come amore, & timore, sono maschi.

Tutti i nomi de mesi, come Gennaio, & febbraio sono maschi.

Tutti i nomi de fiumi, eccetto pochiissimi sono maschi; come arno, & Teuere.

Tutti i nomi delle donne, dee, muse, & ninfe sono femine.

Tutti i nomi de gli alberi, fuor che pochiissimi in latino, sono femine, come faggio, et pino.

Tutti i nomi che in toscano finiscono in ione, come lectione, & in ura, come scrittura, & in ina, come dottrina, sono femine.

Tutti i nomi che in Toscana finiscono in tà, con l'accento nell'ultima, come pouertà, bonità, malignità, Città, & somiglianti sono femine.

Tutti i nomi delle provincie, & delle isole, che finiscono in a come europa, Corsica, & sardigna sono femine.

Tutti i nomi finiti in ia, come notitia, comedia, & philosophia, sono femine.

Tutti i nomi della quinta declinatione, come in essa uederete, sono femine, fuor che dies, et merities.

Tutti i nomi delle frutte, come sorba, & pera, in latino sono neutri, eccetto pur alquanti.

Tutti i nomi, che in toscano finiscono in etto, come querceto, & soggetto in latino sono neutri.

Tutti i nomi de metalli, come oro, & ariento in latino son neutri.

Numeri Figure, & casi de nomi.

I NUMERI de nomi sono due, l'uno chiamato singulare, & l'altro plurale. Singulare numero si chiama, quando la cosa è una, come poeta; & plurale, quando elle sono più, come poeti.

Tutti i nomi sono ò semplici, ò composti: adunque sono di due figure, cioè di due forme. semplici nomi sono quelli, che si ueggono esser fatti di una parola sola, come in toscano, è giusto, & dotto; composti sono quelli, che sono fatti di più, come ingiusto, & indotto.

I Casi de nomi sono sei, Nominatiuo, Genitiuo, Datiuo, Accusatiuo, Vocatiuo, & Ablatiuo: & diuidonsi in retti, & obliqui. retti sono i Nominatiui, & i Vocatiui. gli altri sono obliqui.

Delle declinationi de nomi.

LE DECLINATIONI de nomi sono cinque, & conosconsi al Genitiuo.

Prima declinatione de nomi.

LA PRIMA declinatione de nomi finisce nel Genitiuo singulare in *a* dittongo; & per certi nomi greci femminini finisce in *es*, come ne mostrano i seguenti esempi.

Nominatiuo poeta, il poeta. Genitiuo poetæ. Datiuo poetæ. Accusatiuo poetam. Vocatiuo poetæ. Ablatiuo poetæ. & Pluralmente Nominatiuo poetæ, Genitiuo poetarum. Datiuo poetis. Accusatiuo poetas. Vocatiuo poetæ. Ablatiuo poetis. al cui esempio declinarete tutti i nomi finiti in *a*, della prima, come Agrippa, Columella, barba, regina, musa, & somiglianti.

Nominatiuo dea, la dea. Genitiuo deæ. Datiuo deæ. Accusatiuo deam. Vocatiuo dea. Ablatiuo dea. Pluralmente Nominatiuo deæ. Genitiuo dearum. Datiuo deabus. Accusatiuo deas. Vocatiuo deæ. Ablatiuo deabus, et così declinerete questi sette nomi filia, nata, serua, liberta, asina, equa, mula.

Nominatiuo Aeneas, Enea. Genitiuo aeneæ. Datiuo aeneæ. Accusatiuo aeneam. Vocatiuo aeneæ. Ablatiuo aeneæ. & seguentemente come il nome poeta. & così declinerete, Amintæ, Danetas, Lucas, nomi d'huomini, & somiglianti,

Nominatiuo Anchises, Anchise. Genitiuo anchisæ. Datiuo anchisæ. Accusatiuo anchisen. Vocatiuo anchisæ. Ablatiuo anchisæ. & Pluralmente Nominatiuo anchisæ. Genitiuo anchisarum. Datiuo anchisis, & seguentemente come il nome poeta, & così declinerete Laertes, Achates, nomi d'huomini, & simili.

Nominatiuo Penelope, Penelope. Genitiuo penelopes. Datiuo penelope. Accusatiuo penelopen. Vocatiuo penelope. Ablatiuo penelope. et pluralmente Nominatiuo penelope, Genitiuo peneloparum. Datiuo penelopis, & seguentemente, come il nome poeta. al cui esempio declinerete Helene, Circe, Andromache, nomi di donne, & altri simili.

R golette nella prima declinatione.

IL NOMINATIVO singulare della prima ha quattro fini,

In *a*, come poeta.In *as*, come Aeneas.In *es*, come Anchises,In *e*, come penelope. onde non può esser nome della prima se ci non finisce in uno de sopradetti modi.

Quando il Nominatiuo finisce in *a*, il Vocatiuo anchora finisce in *a*, & l'Ablatiuo come ne mostra. Nominatiuo poeta. Vocatiuo poeta. Ablatiuo poeta.

A iij Quando

Quando il Nominatiuo finisce in e, il Datiuo, & il Vocatiuo, & l' Ablatiuo similmente finisce in e, come ne mostra Nominatiuo Penelope. Datiuo penelope. Vocatiuo penelope. Ablatiuo penelope.

Quando il Nominatiuo singulare finisce in as, & in es, e perde lo s, nel Vocatiuo. come ne mostra Nominatiuo Aeneas. Vocatiuo Aenea. Nominatiuo Anchises. Vocatiuo Anchise.

Quando il Genitiuo singulare finisce in es, il Datiuo finisce in e, & ne l'un, ne l'altro ha dittongo, come ne mostra Genitiuo penelopes, Datiuo penelope.

Ogni Vocatiuo può hauere innanzi à se ò, & non l'hauere. onde si può dire Vocatiuo poeta, & ò poeta, come ui pare.

Il Nominatiuo, et Vocatiuo plurale sono sempre simili in ogni declinatione, onde si dice nella prima. Pluraliter Nominatiuo poeta, Vocatiuo poetæ.

Il Nominatiuo plurale della prima, & il Vocatiuo hanno sempre il dittongo, come uedete nello esempio di sopra.

Il Datiuo, & Ablatiuo plurale sono sempre simili in ogni declinatione, onde si dice nella prima. Datiuo poetis. Ablatiuo poetis. Datiuo mulabus. Ablatiuo mulabus.

Nella prima declinatione sono cinque generi cio è.

Il maschio, come poeta.

Il femmino, come Musa.

Il Neutro, come polenta, che vuol dire un cibo antico.

Il comune à due, come coclicola, lo habitatore, ò habitatrice del cielo.

Il promiscuo, come aquila.

Seconda declinatione de nomi.

LA SECONDA declinatione de nomi finisce nel Genitiuo singulare in i, & in cer. Li nomi Greci finisce in i, & in eos, come ne mostrano i seguenti esempi.

Nominatiuo dominus, il signore. Genitiuo domini. Datiuo domino. Accusatiuo dominum. Vocatiuo domine. Ablatiuo domino. Pluraliter Nominatiuo domini. Genitiuo dominorum. Datiuo dominis. Accusatiuo dominos. Vocatiuo domini. Ablatiuo dominis. al cui esempio declinerete tutti i nomi maschi & femine terminati in us, come Marcus, Celsus, nomi d'huomini: & pirus, il pero, & sorbus, il sorbo.

Nominatiuo Antonius, Antonio. Genitiuo Antonij. Datiuo Antonio. Accusatiuo Antonium. Vocatiuo Antoni. Ablatiuo Antonio. Pluraliter Nominatiuo Antonij. Genitiuo Antoniorum. Datiuo Antonijs. Accusatiuo Antonios. Vocatiuo Antonij. Ablatiuo Antonijs, al cui esempio declinerete tutti gli altri nomi propij: come Ouidius, Virgilius, Horatius nomi di huomini, & somiglianti finiti in ius: i quali hanno tutti il Vocatiuo singulare in i, per un i solo, & il Genitiuo per due, Filius, fa nel Vocatiuo fili, benchè sia nome appellatiuo, i quali fanno il Vocatiuo in e: onde uicarius fa uicarie, cio è il uicario: socius il compagno, fa socie: pius, piatoso, fa pie, ma questi sono nomi adiettui.

Nominatiuo magister, il maestro. Genitiuo magistri. Datiuo magistro. Accusatiuo magistrum. Vocatiuo magister. Ablatiuo magistro. Pluraliter Nominatiuo magistri. Genitiuo magistrorum. Datiuo magistris. Accusatiuo magistris. Vocatiuo magistris. Ablatiuo magistris. al cui esempio declinerete tutti gli altri nomi finiti in er, della seconda, come puer il fanciullo, Leander, Leandro, Nicander, Nicandro, et somiglianti, i quali fanno tutti il Vocatiuo singulare, come il Nominatiuo. perche ogni uolta che il Nominatiuo finis-

sce

ſce nella lettera r, il Vocatiuo è ſimile à lui.

Nominatiuo *Deus*, Iddio. Genitiuo *dei*. Datiuo *deo*, Aſſò *deum*. Vocatiuo *deus*, Ablatiuo *deo*. Pluraliter Nominatiuo *dei*, & *dij*, Genitiuo *deorum*, & *deum*. Datiuo *deis*, & *dijis*. Accuſatiuo *deos*. Vocatiuo *dei*, & *dij*. Ablatiuo *deis*, & *dijis*.

Nominatiuo *pirum*, la pera. Genitiuo *piri*. Datiuo *piro*. Accuſatiuo *pirum*. Vocatiuo *pirum*. Ablatiuo *piro*. Pluraliter Nominatiuo *pira*. Genitiuo *pirorum*. Datiuo *piris*. Accuſatiuo *pira*. Vocatiuo *pira*. Ablatiuo *piris*. al cui eſempio declinerete tutti gli altri nomi neutri finiti in *um*, come *malum*, la mela, *perſeum*, la peſca, *meſſilum*, la neſſola, *primum*, la ſuſina, et ſomiglianti, & notate che il neutro ſa ſempre in tre caſi ad un modo, cio è nel Nominatiuo, Accuſatiuo, & Vocatiuo, & nel plurale quaſi ſempre finiſce in a, ſine detti tre caſi.

Nominatiuo *Orpheus* Orfeo, Genitiuo *orphei*, & *orpheos*. Datiuo *orpheo*, & *orphei*. Accuſatiuo *orpheum*, & *orphea*. Vocatiuo *orpheu*. Ablatiuo *orpheo*. Pluraliter Nominatiuo *orphei*, & ſequentemente come il nome *dominus*.

Regolette nella ſeconda declinatione.

IN NOMINATIVO. ſingulare della ſeconda, ha ſette fini.

In *us*, come *dominus*.

In *er*, come *magiſter*.

In *ir*, come *uir*.

In *eus*, come *Orpheus*.

In *on*, come *Ilion*, la città di Troia.

In *os*, come *Tenedos*, l'ſola di Tenedo.

Il Nominatiuo plurale ha due fini, in *i*, et in *a*, ma i finiti in *a*, ordinariamente ſon neutri.

Ogni nome finito in *um*, è neutro, et della ſeconda ſuor, che certi nomi Greci feminini, come *Glycerium*, *Silenium*, & *Philicium*, nomi di donne.

Quando il Datiuo ſingulare finiſce in *o*, ſ' Ablatiuo è ſempre ſimile à lui, come ne moſtra Datiuo *domino*, Ablatiuo *domino*.

Il Datiuo, & Ablatiuo plurale della ſeconda è ſimile al Datiuo, & Ablatiuo plurale della prima, eccetto quegli otto nomi, che finiſcono in *abus*.

Nella ſeconda ſono quattro generi, cio è il machio, come *dominus*, il Feminino, come *pia*rus, il neutro come *pirum*, il promiſcuo come *coruum*.

Terza declinatione de nomi.

IN LA TERZA declinatione de nomi finiſce nel Genitiuo ſingulare in *is*, & in certi nomi greci in *is*, et in *os*, come ne moſtrano i ſequenti eſempi.

Nominatiuo *Cato*, Catone. Genitiuo *catonis*. Datiuo *catoni*. Accuſatiuo *catonem*. Vocatiuo *Cato*. Ablatiuo *catone*. Pluraliter Nominatiuo *catones*. Genitiuo *catonum*. Datiuo *catonibus*. Accuſatiuo *catones*. Vocatiuo *catones*. Ablatiuo *catonibus*. ilqual nome ni ſia eſempio per declinare gran parte de nomi della terza declinatione, & ſpecialmente per tutti i nomi finiti in *o*, come *Cicero*, *Cicerone*. *Varro*, *Varrone*, *Fronto*, *Frontone*. *Leſio* *lettione*, & infiniti altri ſimili.

Nominatiuo *amor*, l'amore. Genitiuo *amoris*. Datiuo *amori*. Accuſatiuo *amorem*. Vocatiuo *amor*. Ablatiuo *amore*. Pluraliter Nominatiuo *amores*. Genitiuo *amorum*. Datiuo *amoribus*. Accuſatiuo *amores*. Vocatiuo *amores*. Ablatiuo *amoribus*. Al cui eſempio declinerete tutti gli altri terminati in *or*, come *honor* l'honore, *dolor*, il dolore, *timor*, il timore: *accuſator*, l'accuſatore: & altri ſimili.

Nominatiuo

Nominatiuo quadrans, la quarta parte della libbra. Genitiuo quadrantis. Datiuo quadranti. Accusatiuo quadrantem. Vocatiuo quadrans. Ablatiuo quadrante. Pluralmete, Nominatiuo quadrantes. Genitiuo quadrantium. Datiuo quadrantibus. Accusatiuo quadrantes, & quadranteis. Vocatiuo quadrantes. Ablatiuo quadrantibus, al cui esempio declinerete ogni nome finito in ans, come dodrans, i tre quarti della libbra: & in eus, come triens, il terzo della libbra: & in ons, come fons, & pons, il fonte, e'l ponte.

Nominatiuo cubile, il couile. Genitiuo cubilis. Datiuo cubili. Accusatiuo cubile. Vocatiuo cubile. Ablatiuo cubili. Pluralmete, Nominatiuo cubilia. Genitiuo cubilium. Datiuo cubilibus. Accusatiuo cubilia. Vocatiuo cubilia. Ablatiuo cubilibus. & così declinerete ogni altro nome neutro finito in e, come ouile, caprile, equile, la stalla delle pecore, delle capre, & de caualli, & mare il mare; altare l'altare, & somiglianti.

Quando il nome della Terza finisce nel Nominatiuo singulare in e, come cubile, l'Ablatiuo singulare finisce in i, come cubili, ma questa regola ha eccezione.

Nominatiuo priamis, la Figliuola, nipote sauola, & storia di Priamo. Genitiuo priamidis, & priamidos. Datiuo priamidi. Accusatiuo priamidem & priamida. Vocatiuo priami. Ablatiuo priamide. Pluraliter Nominatiuo priamides. Genitiuo priamidum. Datiuo priamidibus. Accusatiuo priamides, & priamidas. Vocatiuo priamides. Ablatiuo priamidibus, al cui esempio declinerete tutti gli altri patrònimici finiti in is, come Tbesek, Aeneis, cio è la sauola, & storia di Teso, & di Enea.

Nominatiuo pelias, nata nel monte Pelio, Gto peliades, & peliados. Datiuo peliadi. & seguentemente come il nome Priamis.

Nominatiuo epigramma, lo epigramma. Genitiuo epigrammatis. Datiuo epigrammati. Accusatiuo epigramma. Vocatiuo epigramma. Ablatiuo epigrammate. Pluraliter Nominatiuo epigrammata. Genitiuo epigrammatum. Datiuo epigrammatibus. Accusatiuo epigrammata. Vocatiuo epigrammata. Ablatiuo epigrammatibus, al cui esempio declinerete tutti i nomi della Terza finiti in a, come poema, il poema, Thema, la positione, & altri simili.

Regolette nella terza.

IN QUESTA terza declinatione, per essere molto grande, entrano piu che cinquanta maniere di nomi diuersamente finiti nel Nominatiuo, & per conseguente nel Vocatiuo: percioche nella terza (da certi nomi Greci in fuori) il Vocatiuo è sempre simile al Nominatiuo.

L'Ablatiuo singulare della terza ha tre fini.

In e, solo, come Catone.

In i solo, come cubili.

In e, & in i, come turre, & turri,

Il Datiuo, & Ablatiuo plurale hanno una sola fine in ibus, come ne mostra Datiuo catonibus, Ablatiuo catonibus.

Ogni volta che il Genitiuo plurale fa in ium, l'Actiò fa in es, & in eis, come ne mostra Genitiuo quadrantium. Accusatiuo quadrantes, & quadranteis.

Nella Terza declinatione sono tutti i generi.

Il maschio, come cato.

Il feminino, come mater.

Il neutro, come cubile.

Il comune à due, come homo.

Il comune à tre, come felix. ma di questo si dirà ne gli adiettui.

Il promiscuo, come passer, la passera. *Lo incerto, come finis, il fine.*

Quarta declinatione de nomi.

LA QUARTA declinatione de nomi fa nel Genitiuo in us: & ne nomi neutri in u come ne mostrano i seguenti esempi.

Nominatiuo uisus, il uedere. Genitiuo uisus. Datiuo uisui. Accusatiuo uisum. Vocatiuo uisus. Ablatiuo uisu. Pluralmente Nominatiuo uisus. Genitiuo uisui. Dato uisibus, Accusatiuo uisus. Vocatiuo uisus. Ablatiuo uisibus. al cui esempio declinerete tutti i nomi maschi & femine di questa, & declinatione, come auditus, gustus, manus, nurus, cio è l'udire, il gustare, la mano, et la nuora.

Nominatiuo portus, il porto. Genitiuo portus. Datiuo portui. Accusatiuo portum. Vocatiuo portus. Ablatiuo portu. Pluralmente, Nominatiuo portus. Genitiuo portuum. Dato portubus, Accusatiuo portus. Vocatiuo portus. Ablatiuo portubus, & così declinerete acus. Lago: arcus, l'arco; artus, il membro: lacus, il lago; questus, il ramaricchio; quercus la quercia.

Nominatiuo cornu, il corno. Genitiuo cornu. Datiuo cornu. Accusatiuo cornu. Vocatiuo cornu. Ablatiuo cornu. Pluralmente, Nominatiuo cornua. Genitiuo cornu. Datiuo cornibus. Accusatiuo cornua. Vocatiuo cornua. Ablatiuo cornibus. Cornu è nome neutro, & è (come uedete) indeclinabile per tutto il singulare, peroche c'è di una regola, che dice, nome in u neutro, & della quarta è per tutto il singulare indeclinabile. all'esempio del cui nome cornu declinerete tonitru, il tuono, ueru lo spiedone; genu il ginocchio, & altri simili.

Regolette nella quarta.

LA QUARTA declinatione ha solamente due maniere di nomi, i quali diuersamente finiscono nel Nominatiuo, cio è in us, come uisus, & in u, come cornu.

Il Genitiuo plurale finisce sempre per due, uu, come ne mostra uisuum, & cornuum.

Il Datiuo & Ablatiuo plurali hanno due fini, in ibus, come uisibus, in ubus, come portubus.

La quarta declinatione ha quattro generi.

Il maschio, come uisus.

Il femino, come manus.

Il neutro, come cornu.

Lo incerto, come penus, la dispensa, & cio che si dispensa.

Quinta declinatione de nomi.

LA QUINTA declinatione fa ordinariamente nel Genitiuo singulare in ei, come ne mostrano i seguenti esempi.

Nominatiuo res, la cosa. Genitiuo rei. Datiuo rei. Accusatiuo rem. Vocatiuo res. Ablatiuo re. Pluraliter Nominatiuo res. Genitiuo rerum. Datiuo rebus. Accusatiuo res. Vocatiuo res. Ablatiuo rebus. al cui esempio declinerete effigies, la effigie, & progenies, la progenie, & gli altri: benchè la maggior parte de nomi della Quinta manca no di plurale.

Nominatiuo dies, il di. Genitiuo diei. Datiuo diei. Accusatiuo diem. Vocatiuo dies. Ablatiuo die. Pluraliter Nominatiuo dies. Genitiuo dierum. Datiuo diebus. Accusatiuo dies. Vocatiuo dies. Ablatiuo diebus. dies è di genere incerto per tutto il singulare. ma nel plurale

rale è maschio solamente. merides anche è maschio, ma non ha plurale.

Regolette nella Quinta.

Ogni nome della Quinta finisce in *es*, & *e* Femininò eccetto *dies*, & *merides*; de quali s'è detto dianzi.

Il Nominatiuo singulare & plurale della quinta sono sempre simili.

Il Nominatiuo Accusatiuo, & Vocatiuo plurale sono sempre simili, quando ui sono, come uedeste ne nomi di sopra declinati.

Il Genitiuo plurale finisce in *erum*; e'l Datiuo, & Ablatiuo plurale in *nebus*, con la penultima lunga.

Nella Terza, Quarta, & Quinta, il Vocatiuo singulare è simile al Nominatiuo.

Nella Quarta, & Quinta non sono nomi proprii d'huomini, ò di donne: ne nomi Greci, ò adiettui.

Il fine della Quinta declinatione.

Egli auuene molte uolte che un medesimo nome è di diuerse declinationi; onde alcuni sono della prima, & della terza, come *ulyxes*, alcuni si trouano nella prima et nella quinta come *materia*, & *materies*. la *materia*; alcuni nella seconda & nella Terza, come *elephantus*, & *elephas*, il liofante; alcuni nella seconda, & nella quarta; come *uultum* & *uultus*, il uolto. Auuene anche molte uolte, che i nomi senza mutare declinatione, ò genere, hanno diuersi fini nel Nominatiuo, come ne mostra *Penelope*, che si dice *penelope*, & *penelopa*; & *Timbro*, che si dice *Tymber*, & *Tymbrus*; & *honore*, che si dice *honor*, & *honos*.

De nomi composti & loro declinatione.

Inomi si compongono in quattro modi, ò due retti insieme, cio è due Nominatiui: co-
me *Respublica*, ò un retto, & un obliquo, cio è un Ntò, et un Genitiuo, come *magister equitum*, ò due obliqui, cio è due genitiui, come *cuiusmodi*, ò con una prepositione come *iniustus*: del che si disse di sopra.

Quando si compongono due retti insieme si declina l'uno, & l'altro à un tratto, ò sotto una medesima declinatione. se di una medesima sono, ò sotto diuerse. se sono di diuerse, come ne mostra *respublica*. doue *res* è della quinta, & *publica* della prima; il qual si declina in questo modo.

Nominatiuo *respublica*, la *Republica*. Genitiuo *reipublice*. Datiuo *reipublice*. Accusatiuo *republicam*. Vocatiuo *republica*. Ablatiuo *republica*. Pluraliter Nominatiuo *respublice*. Genitiuo *rerumpublicarum*. Datiuo *rebuspublicis*. Accusatiuo *respublicas*. Vocatiuo *respublice*. Ablatiuo *rebuspublicis*.

Quando il retto si compone con l'obliquo, si declina il retto, & non l'obliquo, come ne mostra *Magister equitum*, doue *magister* per esser retto si declina; & *equitum*, per esser obliquo, sta sempre fermo, come uedrete.

Nominatiuo *Magister equitum*, il maestro de caualieri. Genitiuo *magistri equitum*. Datiuo *magistro equitum*. Accusatiuo *magistrum equitum*. Vocatiuo *magister equitum*. Ablatiuo *magistro equitum*. Pluraliter Nominatiuo *magistri equitum*. Genitiuo *magistorum equitum*. Datiuo *magistris equitum*. Ablatiuo *magistris equitum*. Vocatiuo *magistri equitum*.

Quando si compongono due obliqui insieme, non se ne declina nessuno, come ne mostra

tra questa uoce cuiusmodi, che vuol dire quale, fatta di due Genitiui, & per questo è indeclinabile.

Quando si compone il nome con la preposizione, e si declina come se fusse semplice. Iniusus adunque che vuol dire ingiusto, si declinerà come bonus bona bonum, & così gli altri simili.

De nomi doppi & loro declinatione.

IO CHIAMO nomi doppi, come Iulio, Cesare, Scipion nasica, & altri nomi fatti di più nomi, i quali si declinano tutti ad un tratto sotto una medesima declinatione, se di una medesima sono se non sotto diuerse, ad usanza de retti composti, Iulio Cesare adus que per essere della seconda & della Terza si declinerà così.

Nominatiuo Iulius cesar. Genitiuo iulij cesaris. Datuo iulio cesari. Accusatiuo iulium cesarem. Vocatiuo iuli cesar. Ablatiuo iulio cesare. Pluraliter Nominatiuo iulij cesares. Genitiuo iuliorū cesarum. Datuo iulijs cesaribus. Actō iulios cesares. Vocatiuo iulij cesares. Ablatiuo iulijs cesaribus.

Scipion nasica per esser nome della terza, & della prima si declinerà in questo modo.

Nominatiuo Scipio nasica. Genitiuo scipionis nasica. Datuo scipioni nasica. Accusatiuo scipionem nasicam. Vocatiuo scipio nasica. Ablatiuo scipione nasica. Pluraliter Nominatiuo scipiones nasica. Genitiuo scipionum nasicarum. Datuo scipionibus nasicis. Accusatiuo scipiones nasica. Vocatiuo scipiones nasica. Ablatiuo scipionibus nasicis.

DELLE DECLINATIONI DE

7

NOMI ADIETTIVI.

INOMI adiettui sono di tre declinationi della prima, della seconda, & della terza: perciocche nella quarta & quinta, come io dissi di sopra, non sono adiettui: uero è che gli adiettui della prima & della seconda si declinano insieme ad un tratto; & quelli della terza da per se, come uedrete.

Adiettui della seconda, prima, & seconda.

BONUS bona bonum, & simili adiettui, quanto alla prima uoce, sono della seconda come bonus; quanto alla seconda uoce, sono della prima, come bona, quanto alla terza sono della seconda, come bonum: Adunque si possono chiamare adiettui della seconda prima & seconda, i quali si declinano in questo modo.

Nominatiuo bonus bona bonum bonum. Datuo boni bone boni. Datuo bono bone bono. Accusatiuo bonum bonam bonum. Vocatiuo bone bona bonum. Ablatiuo bono bona bono. Pluraliter Nominatiuo boni bone bona, Genitiuo bonorum bonarum bonorum. Datuo bonis. Accusatiuo bonos bonas bona. Vocatiuo boni bone bona. Ablatiuo bonis, al cui esempio declinerete ogni altro adiettivo simile, come malus mala malum, maluagio, benignus benigna benignum, benigno; pius pia pium, pietoso, & infiniti altri.

Nominatiuo niger nigra nigrum, nero, Genitiuo nigri nigre nigri. Datuo nigro nigre nigro. Accusatiuo nigrum nigram nigrum. Vocatiuo niger nigra nigrum. Ablatiuo nigro nigra nigro. Pluraliter Nominatiuo nigri nigre nigra. Genitiuo nigrorum nigrarum. Datuo nigris. Actō nigros nigra nigra. Vocatiuo nigri nigre nigra. Ablatiuo

tiuo nigris. al cui esemplo declinerete tutti gli altri adiettiui somiglianti, come
Sacer sacra sacrum, sagrato.

Puleher pulchra pulchrum bello: i quali hanno sempre il Vocatiuo simile al Nominatiuo.

Nominatiuo unus una unum uno, & un solo. Genitiuo unius. Datiuo uni. Accusatiuo unum unam unum. Ablatiuo uno una uno. Pluraliter Nominatiuo uni una una, Genitiuo unorum unarum unorum. Datiuo unis. Accusatiuo unos una una. Ablatiuo unis, al cui esemplo declinerete i seguenti cio è.

Vllus ullulum, alcuno Nullus nulla nullum, niuno Alter altera alterum, l'altro.

Alius alia aliud, un'altro. Totus tota totum, tutto. Solus sola solum, solo.

Vter utra utrum, quale, o chi di due: benchè questi s'intendono piu tosto essere declinati per la seconda de pronomi, che per la seconda prima & seconda de nomi.

I Genitiui in ius hanno in prosa la penultima lunga et nel verso comune, eccetto alterius, che l'ha sempre breue, & alius sempre lunga.

Quando l'Adiettiuo finisce in toscano in o, come buono, benigno, & benignissimo, in latino ha tre uoci, & declinasi come bonus bona bonum, ò niger nigra nigrum.

Adiettiui della Terza.

ADIETTIVI della terza sono quelli, che toscanamente finiscono in e, come felice, & singulare: i quali sono in latino ò di una uoce sola, come felix, ò di due, come singularis, singulare, ò di tre, come celer celeris celere, che vuol dire ueloce.

Nominatiuo felix, felice. Genitiuo felicit. Datiuo felici. Accusatiuo felicem, & felix. Vocatiuo felix. Ablatiuo felice, & felici. Pluraliter Nominatiuo felices, & felicia Genitiuo felicitum. Datiuo felicibus. Accusatiuo felices, & felices, felicia, Vocatiuo felices, felicia. Ablatiuo felicibus, al cui esemplo declinerete tutti gli altri adiettiui di una uoce sola, come infelix, fallax, uelox, cio è, infelice, fallace, ueloce.

Nominatiuo elegans elegante. Genitiuo elegantis. Datiuo eleganti. Accusatiuo elegantem & elegans. Vocatiuo elegans. Ablatiuo elegante & eleganti. Pluraliter Nominatiuo elegantes, & elegantia. Genitiuo elegantium. Datiuo elegantibus. Accusatiuo elegantes, & elegantis, elegantia. Vocatiuo elegantes, ò elegantia. Ablatiuo elegantibus. al cui esemplo declinerete tutti gli altri adiettiui finiti in latino in ans, & in ens, come stellans, & prudens, stellato, & prudente.

Tutti gli Adiettiui, che in toscano finiscono in ce, come felice, & ueloce: & in ante, come elegante, et in ente, come prudente, sono in latino d'una uoce sola, come in toscano. I finiti in ce, conuertono la sillaba ce, nella lettera x, & così fanno il Nominatiuo latino, onde felice fa felix, ueloce, uelox, fallace, fallax.

I finiti in ante, ò in ente, come elegante & prudente, fanno in latino in ans, & in ens, come elegans, & prudens, conuertita la sillaba te, nella lettera s.

Gli Adiettiui della terza di due uoci si declinano come gli adiettiui di una uoce sola, se non che ne gli Ablatiui singolari e finiscono ordinariamente in i solo, come ne mostra il seguente esemplo.

Nominatiuo singularis, singulare. Genitiuo singularis. Datiuo singulari. Accusatiuo singularem, singulare. Vocatiuo singularis, singulare. Ablatiuo singulari. Pluraliter. Nominatiuo singulares singularia. Genitiuo singularium. Datiuo singularibus. Accusatiuo singulares & singulares, singularia. Vocatiuo singulares, singularia. Ablatiuo singularibus

gul.ribus. Et così declinerete tutti gli altri adiettui di due uoci, come naturalis, naturalis, humilis, humile, & somiglianti.

Nominatiuo doctior, doctius, piu dotto. Genitiuo doctioris. Datiuo doctiori. Accusatiuo doctiorem doctius, Vocatiuo doctior, doctius. Ablatiuo doctiore. & doctiori. Pluraliter Nominatiuo doctiores & doctiores. Genitiuo doctiorum. Datiuo doctioribus. Accusatiuo doctiores, doctiores. Vocatiuo doctiores, doctiores. Ablatiuo doctioribus. al cui esempio declinerete tutti gli altri nomi comparatiui, come felicior, sapientior, che uogliono dire piu felice, & piu saui, & somiglianti.

E sono forse dieci adiettui della Terza, i quali finiscono nel Nominatiuo, & Vocatiuo singulare in tre uoci diuerse, come ne mostra celer celeris, celere. i quali si declinano come gli adiettui di due uoci in questo modo.

Nominatiuo celer, celeris, celere, presto. Genitiuo celeris. Datiuo celeri. Accusatiuo celerem, celer. Vocatiuo celer, celeris, celere. Ablatiuo celeri. Pluraliter Nominatiuo celeres, celeria. Genitiuo celerium. Datiuo celeribus. Accusatiuo celeres, & celeris, celeria. Vocatiuo celeres, celeria. Ablatiuo celeribus. al cui esempio declinerete alacer, alacris, alacre. che vuol dire allegro, & gli altri notati nel secondo libro nostro della lingua latina.

Pluraliter Nominatiuo duo due duo. Genitiuo duorum & duum duarum, duorum, & duum. Datiuo duobus duabus duobus. Accusatiuo duos, & duo, duas, duo. Vocatiuo duo due duo, Ablatiuo duobus duabus duobus.

Pluraliter Nominatiuo tres, tria. Genitiuo trium. Datiuo tribus. Accusatiuo tres, & treis tria. Vocatiuo tres tria. Ablatiuo tribus. da tre insino a cento sono tutti indeclinabili, & di tre generi.

Nominatiuo qui que quod ilquale. Genitiuo cuius. Datiuo cui. Accusatiuo quem quoniam quod. Ablatiuo quo, & qui, qua, & qui, quo, & qui. Pluraliter Nominatiuo qui que qua, Genitiuo quorum quarum quorum. Datiuo quos, & quibus. Accusatiuo quos quas qua, Ablatiuo quos, & quibus.

Adiettui doppi.

ADIETTUI doppi chiamo io, come decimo terzo, decimo quarto, et somiglianti, i quali si declinano in tutte due le uoci, come dicemmo de nomi sustantiui doppi, in questo modo.

Notò decimus tertius, decima tertia, decimū tertium. Etò decimi tertij, decime tertie, decimi tertij, Etò decimo tertio, decime tertie, decimo tertio. Actò decimū tertium, decimū tertiam, decimū tertium. Vocatiuo decime tertie, decima tertia, decimū tertium. Ablatiuo decimo tertio, decima tertia, decimo tertio. Pluraliter Nominatiuo decimi tertij, decime tertie, decima tertia, Genitiuo decimorum tertiorum, decimarum tertiarum, decimorum tertiorum. Datiuo decimis tertijs. Accusatiuo decimos tertios, decimas tertias, decima tertia. Vocatiuo decimi tertij, decime tertie, decima tertia. Ablatiuo decimis tertijs. Al cui esempio declinerete decimus quartus, decimus quintus, & gli altri che seguono.

Accidenti de gli adiettui.

NE NOMI adiettui accagiono le medesime cose, che ne sustantiui, cio è specie, generi, numeri, figure, & casi.

Specie & generi de gli adiettiui.

GLI adiettiui sono ò primitiui, ò deriuatiui, come i sustantiui primitiui, come bonus; deriuatiui, come bellus, che vuol dire alquanto buono, & talhora bello. Ne gli adiettiui si uede cinque generi.

Il maschio, come bonus.

Il feminino, come bona.

Il neutro, come bonum.

Il comune à due, come singularis, & doctior.

Il comune à tre, come uelox & felix.

Quando l'adiettiuo è di tre uoci, come bonus bona bonum, la prima è maschia, la seconda è femina, la terza è neutra.

Quando egli è di due, come singularis, singulare, la prima è comune à due, la seconda è neutra.

Quando egli è di una sola, sia che adiettiuo si uole, ò che caso si uole, egli è di tre generi sempre, cio è maschio, femina, è neutro.

Et quando l'Ablatiuo finisce in e, & in i, come felice, & felici, l'una è l'altra uoce è di tre generi.

Et quando l'Accusatiuo plurale finisce in es, & in eis dittongo, l'una & l'altra è di genere comune à due, cio è maschio, & femina.

Numeri, casi, & figure de gli adiettiui.

NOLI adiettiui sono i medesimi numeri, che ne sustantiui, cio è il singulare, & il plurale, & i medesimi casi, come hauete ueduto, le figure de gli adiettiui sono due, semplice, & composta, come ne sustantiui: percioche tutti gli adiettiui sono ò semplici, come iustus, & sanus, ò composti, come iniustus, & insanus.

DE PRONOMI, PARTE SECONDA DELLA

LINGVA LATINA.



PRONOMI sono quindici, & di quattro declinationi. & quattro di loro solamente hanno il Vocatiuo tu, meus, noster, & nostras: & sono adiettiui, & pongonsi in luogo de nomi proprij, & appellatiui.

Prima dedinatione de Pronomi.

LA PRIMA declinatione de pronomi finisce nel Genitiuo singulare in i, & nel Datiuo in i, similmente, & comprende tre pronomi, cio è i seguenti in cotal guisa declinati.

Nominatiuo ego io, Genitiuo mei. Datiuo mihi. Accusatiuo me. Ablatiuo me. Pluraliter Nominatiuo nos. Genitiuo nostrum, et nostri. Diò nobis. Accusatiuo nos. Ableò nobis.

Nominatiuo tu, Genitiuo tui. Datiuo tibi. Accusatiuo te. Vocatiuo tu. Ablatiuo te. Pluraliter Nominatiuo uos. Genitiuo uestrum, & uestri. Datiuo uobis. Accusatiuo uos. Vocatiuo uos. Ablatiuo uobis.

Genitiuo sui di se. Datiuo sibi. Accusatiuo se. Ablatiuo se. Pluraliter Genitiuo sui. Datiuo sibi. Accusatiuo se, Ablatiuo se. questo non ha Nominatiui, et tanto si declina in singulare, quanto in plurale, cio è ad un medesimo modo.

Seconda declinatione de Pronomi.

La seconda declinatione de pronomi finisce nel Genitio singulare in *ius*, & comprende cinque pronomi, cio è i seguenti declinati in questa guisa.

Nominatiuo hic hęc hoc questo. Genitiuo huius. Datiuo huic. Accusatiuo hunc hanc hoc. Ablatiuo hoc hac hoc. Pluraliter Nominatiuo hi hęc hęc. Genitiuo horum harum horum. Datiuo his. Accusatiuo hos has hęc. Ablatiuo his.

Nominatiuo iste ista istud, cotesto. Genitiuo istius. Datiuo isti. Accusatiuo istum istam istud. Ablatiuo isto ista istud. Pluraliter Nominatiuo isti istę ista. Genitiuo istorum istarum istorum. Datiuo istis. Accusatiuo istos istas ista. Ablatiuo istis.

Nominatiuo ille illa illud, egli, & colui. Genitiuo illius. Datiuo illi. Accusatiuo illum illam illud. Ablatiuo illo illa illo. Pluraliter Nominatiuo illi illę illa. Genitiuo illorum illarum illorum. Datiuo illis. Accusatiuo illos illas illa. Ablatiuo illis.

Nominatiuo ipse ipsa ipsum, esso. Genitiuo ipsius. Datiuo ipsi. Accusatiuo ipsum ipsam ipsum. Ablatiuo ipso ipsa ipso. Pluraliter Nominatiuo ipsi ipse ipsa. Genitiuo ipsorum ipsarum ipsorum. Datiuo ipsis. Accusatiuo ipsos ipsas ipsa. Ablatiuo ipsis.

Regoletta di pronuntia.

I GENITIVI sopradetti in *ius*, cio è *istius*, *illius*, *ipsius*, hanno in prosa la penultima lunga, & nel uerso comune.

Nominatiuo *is* ea id, esso. Genitiuo *eius*. Datiuo *ei*. Accusatiuo *eum* eam id. Ablatiuo *eo* ea eo. Pluraliter Nominatiuo *ij* eę ea. Genitiuo *eorum* earum eorum. Datiuo *ijs*, & *eis*. Accusatiuo *eos* eas ea. Ablatiuo *ijs*, & *eis*.

Terza declinatione de pronomi.

La terza declinatione de pronomi è la medesima de nomi adiettiui di tre uoci, come *bonus* *bona* *bonum*: adunque è la seconda & la prima de nomi, & comprende cinque pronomi, cio è i seguenti declinati in questo modo.

Nominatiuo *meus* *mea* *meum*, mio. Genitiuo *mei* *meę* *mei*. Datiuo *meo* *meę* *meo*. Accusatiuo *meum* *mean* *meum*. Vocatiuo *mi* *mea* *meum*. Ablatiuo *meo* *mea* *meo*. Pluraliter Nominatiuo *mei* *meę* *mea*. Genitiuo *meorum* *mearum* *meorum*. Datiuo *mek*. Accusatiuo *meos* *meas* *mea*. Vocatiuo *mei* *meę* *mea*. Ablatiuo *mek*. al cui esemplo declinerete i quattro seguenti.

Tuus *tua* *tuum*, tuo.

Suus *sua* *suum*, suo.

Noster *nostra* *nostrum*, nostro, ma questo ha il Vocatiuo simile al Nominatiuo.

Vester *uestra* *uestrum*, uostro. Et notate che uostro, & uoi non si dice in latino ad un solo, ma tuo, & tu.

Quarta declinatione de pronomi.

La Quarta declinatione de pronomi è la terza de nomi a punto; & comprende solamente due pronomi cio è i seguenti in tal modo declinati.

Nominatiuo *nostręs* *nostrate*, *nostrale*. Genitiuo *nostratis*. Datiuo *nostrati*. Accusatiuo *nostratem*, *nostrate*. Vocatiuo *nostras*, *nostrate*. Ablatiuo *nostrate*, & *nostrati*. Pluraliter nominatiuo *nostrates*, *nostratia*. Genitiuo *nostratium*. Datiuo *nostratibus*. Accusatiuo *nostrates*, & *nostratek* *nostratia*. Vocatiuo *nostrates* *nostratia*. Ablatiuo *nostratibus*. al cui esemplo declinerete *uestřs* *uestrate*, che uol dire di uostro paese, ma non ha Vocatiuo.

GLI accidenti de pronomi sono sei, specie, generi, numeri, figure, persone, & casi.

Specie & generi.

PRONOMI sono di due specie, come i nomi, primitiui, & deriuatiui, primitiui sono gli otto primi, & deriuatiui i seguenti.

I Generi de pronomi sono cinque cio è.

Maschio, come meus.

Femilino, come mea.

Neutro, come meum.

Comune à due, come nostras, & uestras, le quali uoci hanno il circonflesso nella fine.

Comune à tre, come ego, tu, sui.

Numeri, & figure.

NUMERI sono due, come de nomi, cio è singulare, plurale, singulare, come ego; plurale, come nos.

Le figure de pronomi sono due, come de nomi, semplice, & composta, pronomi semplici, come ego, & tu: composti, come egomet, tutimet.

Persone, & casi.

LE persone de pronomi sono tre, chiamate persona prima, come ego, & nos; persona seconda, come tu, & uos; persona terza come tutti gli altri pronomi. I nomi similmente sono di persona terza, come poeta, & musa, eccetto i Vociui de nomi, & de pronomi, che tutti sono persona seconda.

I casi de pronomi sono i medesimi de nomi.

Significatione de nomi, & pronomi per tutti i casi.

Il uolgare del Nominatiuo, Accusatiuo, & Ablatiuo è il medesimo, come ne mostra dominus dominum domino, che uol dire il signore, & nel plurale, domini dominos dominis, che uogliono dire i signori. Il uolgare del Genitiuo, è del, o di, ò de, come ne mostra Genitiuo domini, che uol dire del signore, o di signore, & Genitiuo dominorum, de signori. Il uolgare del Datiuo è à, ò al, come ne mostra Datiuo domino, che uol dire al signore, ò à signore. Datiuo dominis, à signori, ò alli signori. Il uolgare del Vocatiuo è simile à quel del Nominatiuo, se non che si lascia (s'ella ui è) quella sillabeta del Nominatiuo, che dice il, lo, la, & nel plurale i, li, gli, però che il Vocatiuo si dice senza, adunque Nominatiuo dominus uol dire il signore: & Vocatiuo domine, signore senza il Nominatiuo domini i signori, & Vocatiuo domini signori, senza quello i.

Ma sia bene poruene uno escmpio intero, ò due.

Nominatiuo dominus, il signore.

Genitiuo domini, del signore.

Datiuo domino, al signore.

Accusatiuo dominum, il signore, come il Ntō.

Vocatiuo domine, signore senza quello li.

Ablatiuo domino, il signore, come il Ntō.

Pluraliter Nominatiuo domini, i signori.

Genitiuo dominorum, de signori.

Datiuo dominis, à signori.

Accusatiuo dominos, i signori, come il Ntō.

Vocatiuo domini, signori, senza quello il.

Ablatiuo dominis, i signori, come il Ntō.

Nominatiuo cato, catone.

Genitiuo catonis, di catone.

Datiuo cateni, à catone.

Accusatiuo catonem, catone.

Vocatiuo cato, catone.

Ablatiuo catone, catone.

Pluraliter

Pluraliter Nominatiuo catones, catoni. Genitiuo catonum, de catoni.

Datiuo catonibus, à catoni. Accusatiuo catones, catoni.

Vocatiuo catones, catoni. Ablatiuo catonibus, catoni.

Nominatiuo bonus, il buono, ouer buono, senza il.

Genitiuo boni del buono, ouer di buono. Datiuo bono, al buono, ouero à buono.

Accusatiuo bonum, il buono, ouero buono.

Vocatiuo bone, buono.

Ablatiuo bono, il buono, ouero buono: & seguentemente, come diceste nel nome dominus, & nel nome Cato.

Nominatiuo ego, io.

Genitiuo mei, di me.

Datiuo mihi, à me.

Accusatiuo me, me.

Ablatiuo me, me, & io.

Pluraliter Nominatiuo nos, noi.

Genitiuo nostrum, & nostri, di noi.

Datiuo nobis, à noi.

Accusatiuo nos, noi.

Ablatiuo nobis, noi. Et così direte in tutti i nomi, & pronomi, & participi, hauendo sem-
pre auertenza di non errare ne Genitiui, & Datiui: perciocche ne gli altri casi, se ui la-
sciate guidare alla lingua non si puo quasi errare.

DE VERBI PARTE TERZA DELLA LINGVA LATINA.



Il Verbo è una parte della lingua, & declinabile, come di sopra si disse. non
per casi come i nomi, & pronomi, ma per persone, numeri, tempi, & modi,
come uedrete di sotto.

I uerbi sono ò personali, ò impersonali, & hanno diuersi fini.

I uerbi personali finiscono nella prima parola in cinque modi, in o, come amo, in or, come
amor: & questi sono i più frequentati fini: in i, come memini; in am, come inquam, senza
più: in um, come Sum, & forse dieci altri composti suoi.

I uerbi personali finiti in o, sono di quattro coniugationi diuersi, & conosconsi all'as-
conda parola loro, che si chiama seconda persona.

Prima coniugatione de uerbi finiti in o.

LA Prima coniugatione de uerbi terminati in o, finisce nella seconda persona del
presente in as, come ne mostra il seguente esempio, amo amas: il qual si declina in
questa forma.

Tempo presente
Preterito
Imperfetto
Preterito
per fatto.

Modo Indicattuo.

AMO amas amat. Pluraliter amāmus amatis amant.

Amābam amabas amabat. Pluraliter amabamus amabatis amabant.

Amāui amauisti amauit. Pluraliter amauimus amauistis amauerunt ouero amauerē.

Amāueram amaueras amauerat. Pluraliter amauerāmus amaueratis amauerant.

Amābo amabis amabit. Pluraliter amabimus amabitis amabunt.

Preterito
più che perfetto

Modo Imperatiuo.

AMA amet. Pluraliter amēmus amāte ament.

Amāto, amato. Pluraliter amemus amatote amanto, ouero amantote.

Imperio.

Presente
Imperio.

Presente, &
Imperfetto.
Perfetto &
piu che perfetto
Futuro.

A MAREM amares amaret. Pluraliter amaremus amaretis amarent.
amauissem amauisses amauisset. Pluraliter amauissemus amauissetis amauissent.
Amem ames amet. Pluraliter amemus ametis ament.

Modo Subiuntiuo.

Preterito
Imperfetto.
Preterito
perfetto.

A MEM ames amet. Pluraliter amemus ametis ament.
Amarem amares amaret. Pluraliter amaremus amaretis amarent.
Amauerim amaueris amauerit. Pluraliter amauerimus amaueritis amauerint.
Amauissem amauisses amauisset. Pluraliter amauissemus amauissetis amauissent.
Amauero amaueris amauerit. Pluraliter amauerimus amaueritis amauerint.

Preterito,
piu che per-
fetto.
Futuro.

Modo Infinitiuo.

Presente &
Imperfetto.
Preterito.
piu che perfetto
Futuro.

A MAREM Amauisse.
Amaturum, ouero amaturum esse. Amo, uol dire io amo, al cui esempio declinare, te tutti i uerbi finiti in o, che sono della prima coniugatione, come orno ornas, per ornare, separo separas, per separare: porto portus per portare, canto cantus per cantare, & altri simili.

Di certi capi principali del uerbo.

Il uerbo ha due capi principali, cio è il presente dello Indicatio, et il preterito perfetto: da quali nascono & deriuano tutte le altre parole sue, eccetto il futuro dello Infinito. Dal presente nasce il preterito imperfetto che incontinente segue, & ogni altro presente, & preterito imperfetto, & futuro, eccetto il futuro del Subiuntiuo. Dal preterito perfetto, nasce il piu che perfetto, che incontinente segue, & ogni altro preterito perfetto, & piu che perfetto, & il futuro del Subiuntiuo. adunque mancando il presente del uerbo, o il Preterito perfetto, come alcuna uolta auuiene, manca cio che deriua da lui.

Del supino.

Il Supino è un' altro capo principale del uerbo, ma è fuori del uerbo. I supini sono due al piu: il primo finisce in um, come amatum, il secondo in u, come amatu: & non si declinano, ne sono di alcun numero, o persona determinata. Da Supini nascono molte cose, come il futuro dello infinito, & i uerbi frequentatiui, & desideratiui, come coenito, & coenaturus: & il secondo & terzo participio, come amaturus, & amatus; & certi nomi uerbali, come lector, & lectio. Mancando il supino, manca tutto quello che nasce da lui, mancando adunque il primo supino mancherà principalmente il futuro dell' Infinito del uerbo suo. A poter sicuramente declinare tutto il uerbo, bisogna prima sapere quattro parole sue, la prima & la seconda del presente, & il preterito perfetto, & il supino, la prima del presente, per sapere come il uerbo finisce, la seconda per sapere di che coniugatione è: sia: il preterito perfetto per sapere declinarlo, & cio che deriua da lui: il supino, per sapere se l' Infinito ha il futuro, & come egli ha da essere.

SECONDA CONIUGATIONE DE VERBI FINITI IN O.



A SECONDA coniugatione de uerbi terminati in o, fa nella seconda persona singulare del presente in es, come ne dimostra il seguente esempio Doceo doces, ilqual si declina in questa maniera.

Indi-

Indicatiuo.

DOCEO doces docet. Pluraliter docemus docetis docent.
 Docebam docebas docebat. Pluraliter docebamus docebatis docebant.
 Docui docuisti docuit. Pluraliter docuimus docuistis docuerunt, ouero docuere.
 Docueram docueras docuerat. Pluraliter docueramus docueratis docuerant.
 Docebo docebis docebit. Pluraliter docebimus docebitis docebunt.

Imperatiuo.

DOCERE, doceat. Pluraliter doceamus docete doceant.
 Doceto, doceto. Pluraliter doceamus docetote docento, & docentote.
 Ottatiuo.

DOCEREM doceres doceret. Pluraliter doceremus doceretis docerent.
 Docuiffem docuiffes docuiffet. Pluraliter docuiffemus docuiffetis docuiffent.
 Doceam doceas doceat. Pluraliter doceamus doceat doceant.

Subiunctiuo.

DOCERAM doceas doceat. Pluraliter doceamus doceatis doceant.
 Docerem doceres doceret. Pluraliter doceremus doceretis docerent.
 Docuerim docueris docuerit. Pluraliter docuerimus docueritis, docuerint.
 Docuiffem docuiffes docuiffet. Pluraliter docuiffemus docuiffetis docuiffent.
 Docuero docueris docuerit. Pluraliter docuerimus docueritis docuerint.

Infinitiuo.

DOCERE. Docuiffe.
 Dociturum, & dociturum effe. Doceo uol dire, io insegno: al cui esempio declinarete tutti gli altri uerbi terminati in o, che sono della seconda, come, habeo habes per habere; ardeo ardes per ardere; rideo rides, per ridere.

Presente
 preterito
 perfetto.

plu che pfecto
 Futuro.

Presente.
 Futuro.

Presente. &
 Imperfecto.
 Perfetto &
 pfecto &
 plu che pfecto
 Futuro.

Presente.
 Imperfecto.
 Perfetto, &
 plu che perfect
 to.
 Futuro.

Presente & im
 perfectio.
 Perfetto et plu
 che perfectio.
 Futuro.

TERZA CONIUGATIONE DE VERBI

TERMINATI IN O.



A TERZA Coniugatione de uerbi terminati in o, finisce nella seconda persona singulare del presente in is breue: benchè tal breuità pronuntiando non si conosca, come ne mostra il seguente esempio lego legis; ilqual si declina in questo modo.

Indicatiuo.

LEGO legis legit. Pluraliter legimus legitis legunt.
 Legebam legebas legebat. Pluraliter legebamus legebatis legebant.
 Legi legisti legit. Pluraliter legimus legistis legerunt, ouero legere.
 Legeram legeras legerat. Pluraliter legeramus legeratis legerant.
 Legam leges leget. Pluraliter legemus legetis legent.

Imperatiuo.

LEGERE legat. Pluraliter legamus legite legant.
 Legito legito. Pluraliter legamus legitote legunto, & leguntote.

Presente.
 Imperfecto.
 Perfetto, &
 plu che perfect
 to.
 Futuro.

Presente & im-
perfecto.
Perfetto & più
che perfetto.

L EGEREM legeres legeret. Pluraliter legeremus legeretis legerent.
Legissem legisses legisset. Pluraliter legissemus legissetis legissent.
Legam legas legat. Pluraliter legamus legatis legant.
Subiuntiuo.

Presente.
Imperfecto.
perfecto.
più che perfec-
to.
Futuro.

L EGAM legas legat. Pluraliter legamus legatis legant.
Legerem legeres legeret. Pluraliter legeremus legeretis legerent.
Legerim legeris legerit. Pluraliter legerimus legeritis legerint.
Legissem legisses legisset. Pluraliter legissemus legissetis legissent.
Legero legeris legerit. Pluraliter legerimus legeritis legerint.
Infinitiuo.

Presente et im-
perfecto.
Perfetto, &
più che perfetto
Futuro.

L EGERE Legisse.
LECTVRVM ò uero lecturum esse. Legò uol dire, io leggo al cui esempio decli-
uerete tutti i uerbi della terza coniugatione terminati in ò, come sono i seguenti scribo
scribis, per iscriuere cupio cupis, per desiderare, intelligo intelligis, per intendere.

Q. VARTA CONIUGATIONE DE VERBI TERMINATI IN O.



Q VARTA cōiugatione de uerbi terminati in o, nella secōda persona
singulare del presente finisce in is lungo, benebe tal lunghezza nel pronun-
tiare non si conosca, come ne mostra il seguente esempio Audio audis, ilqual
si declina in questa guisa.

Indicatiuo.

Presente.
Perfetto.

A V DIO audis auditis. Pluraliter audimus auditis audiunt.
Audiebam audiebas audiebat. Pluraliter audiebamus audiebatis audiebant.
Audui audiuiisti audiuit. Pluraliter audiuiimus audiuiistis audiuerunt, ouero audiuer.
Audieram audieras audierat. Pluraliter audiueramus audiueratis audiuerant.
Audiant audies audiet. Pluraliter audient audietis audient.

Imperatiuo.

Presente
Futuro.

A VDI audiat. Pluraliter audiant audite audiant.
Audito audito. Pluraliter audiamus audite audito, & audiantote.
Ottatuo.

Presente, &
imperfecto.
perfecto,
più che per-
fetto.
Futuro.
Presente.
Imperfecto.
perfecto & più
che perfetto.

A V DIREM audires audiret. Pluraliter audiremus audiretis audirent.
Audiuissem audiuisisses audiuisisset. Pluraliter audiuissemus audiuisissetis audiuisissent.
Audiam audias audiat. Pluraliter audiamus audiatis audiant.

Subiuntiuo.

A VDIAM audias audiat. Pluraliter audiamus audiatis audiant.
Audirem audires audiret. Pluraliter audiremus audiretis audirent.
Audiuerim audiueris audiuerit. Pluraliter audiuerimus audiueritis audiuerint.
Audiuissem audiuisisses audiuisisset. Pluraliter audiuissemus audiuisissetis audiuisissent.
Audiucro audiueris audiuerit. Pluraliter audiuerimus audiueritis audiuerint.

Infinitiuo.

Infinitiuo.

AVDIRE, Audiuiffe.
Auditurum, è uero auditurum esse. Audio audis uouo dire io odo, al cui efempio declinerete tutti i uerbi finiti in ò della quarta Coniugatione, come Munio munis, per fortificare; Impertio impertis, per far partecipe: Haurio hauris, per attingere, & fomiglianti.

Presente & Imperfecto, perfetto & più che perfetto Futuro.

Accidenti del uerbo.

GLI accidenti del uerbo, cio è quelle cose, che accaggiono al uerbo, sono otto, cio è modi, tempi, persone, numeri, generi, spetie, figure, & coniugationi.

Modi, & tempi.

IMODI del uerbo sono cinque, come hauete ueduto, cio è Indicatiuo, Imperatiuo, Otatiuo, Subiunctiuo, & Infinitiuo. I tempi sono cinque, presente, preterito imperfecto, preterito perfetto, preterito più che perfetto, & futuro.

Persone, numeri, & generi.

LE PERSONE sono ordinariamente tre nell'uno, & nell'altro numero chiamate persona prima, persona seconda, persona terza. persona prima, come amo; persona seconda come amas; persona terza, come amat. & nel plurale, prima come amamus, seconda come amatis, terza come amant. I numeri sono due singulare come amo, plurale come amamus. I Generi, cio è le sorti de uerbi (che così s'intende il genere ne uerbi) sono cinque attiu, passiu, neutri, comuni, & deponenti.

Verbi attiu si chiamano quelli, che nella prima uoce loro finiscono in o, & aggiugendoui r, fanno il passiuo in or, come amo, amor, doceo, doceor.

Verbi passiu sono quelli che derivati da gli attiu finiscono in or, come da amo amor, da doceo doceor, come di sopra si disse.

Verbi neutri si chiamano quelli, che ordinariamente finiscono in o, & non fanno il passiuo in or, come seruo, & studeo; i quali non fanno seruior, & studeor.

Verbi comuni si chiamano quelli che finiscono in or, & hanno la attiu, & la passiu significazione; come percunctor, & fabricor, che uogliono dire, io domando, & sono domandato, & io fabrico, & sono fabricato.

Verbi deponenti sono quelli, che finiscono in or, & comunemente hanno l'attiu significazione, come auxilior, & sequor, che uogliono dire io aiuto, & io seguito.

Spetie, Figure, & Coniugationi de uerbi.

IVERBI sono di due spetie, primitiu, come amo, derivatiui come amor, le figure sono due; semplici come amo, composte come per amo. le coniugationi di essi uerbi sono: (secondo noi) otto; quattro per declinare i uerbi finiti in o, come amo; & quattro per declinare i finiti in or, come amor.

De uerbi difettui, & uerbi anomali.

NE VERBI delle quattro prime coniugationi ne sono alquanti, che per hauere difetto chi di una cosa, & chi di un'altra sono chiamati difettui, come memini, in quam, aio, & altri notati nel Terzo libro nostro della lingua latina. Sono anchora al cuni uerbi, chiamati anomali, per non seguitare al tutto l'ordine delle coniugationi, quantunque molto si assomiglino alla terza, & alla quarta, & sono sei, cio è fero, edo, fio, uolo, sum & eo, co loro composti; de quali declineremo qui solamente sum, come

B iiii più

piu necessario.

Indicatio.

Presente im-
perfecto.
perfeito
piu che per-
fecto.
Futuro.

Sum es est. Pluraliter sumus estis sunt.
Eram eras erat. Pluraliter eramus eratis erant.
Fui fuisti fuit. Pluraliter fuimus fuistis fuerunt o uero fuere.
Fueram fueras fuerat. Pluraliter fueramus fueratis fuerant.
Ero eris erit. Pluraliter erimus eritis erunt.

Imperatio.

Presente.
Futuro.

Sis, o uero es, sit. Pluraliter simus este sint.
Esto, esto. Pluraliter simus, estote, sunt, & suntote.

Optatio.

Presente & im-
perfecto.
Perfeito & piu
che perfetto.
Futuro.

Essem esses esset, Pluraliter essemus essetis essent.
Fuissem fuisses fuisset. Pluraliter fuissemus fuissetis fuissent.
Sim sis sit. Pluraliter simus sitis sint.

Subiunctiuo.

Presente.
Imperfecto.
piu che perfet-
to.
Futuro.

Sim sis sit. Pluraliter simus sitis sint.
Essem esses esset. Pluraliter essemus essetis essent.
Fuerim fueris fuerit. Pluraliter fuerimus fueritis fuerint.
Fuisse fuisses fuisset. Pluraliter fuissemus fuissetis fuissent.
Fiero fueris fuerit. Pluraliter fuerimus fueritis fuerint.

Infinitiuo.

Presente . &
Imperfecto.
perfeito & piu
che perfetto.
Futuro.

Essse Futurum o uero futurum esse. Sum, uol dire io sono : Al cui esempio declinetur
tutti i suoi composti, come absum, adsum, & gli altri.

Regolette ne Preteriti.

Ogni prima, & seconda persona singulare del preterito finisce in i come amau
amauisti, docui docuisti, & fui fuisti.

Ogni prima persona plurale di esso preterito ha la penultima breue come amaui
amauimus.

Ogni terza persona del plurale del preterito è doppia, & finisce in runt, & in ere,
con la penultima lunga, come amauerunt, & amaere, docuerunt, & docuere.

Ogni uerbo della prima coniugatione fa nel Preterito suo in aui, come amo anui,
canto cantui, eccetto domo domus che fa domui, & gli altri notati nel Terzo della
lingua latina.

Ogni prima & seconda plurale del futuro del subiunctiuo ha la penultima lunga, come
amauerimus, amaueritis, & somiglianti.

Preteriti geminati.

PRETERITI geminati si chiamano quelli, i quali in ogni persona loro, & in cio
che da loro deriuo hanno geminata, cio è raddoppiata la medesima lettera, o la me-
desima sillaba, come ne mostra dedi preterito di dōdōue è raddoppiata la medesima let-
tera, & totōdi & momordi, preteriti di Tōdōe, & mōrdeō, doue si raddoppia la me-
desima sillaba.

Regolette ne supini.

ALCUNI uerbi hanno due supini, alcuni un solo, altri nessuno. Tutti i uerbi attivi, & neutri transitivi, eccetto alcuni, hanno due supini, come amo, il quale ha amatum, & amatu, & ero, eratum aratu. Tutti i uerbi neutri, che non hanno passiuo hanno un supino solo, come seruior il quale ha solamente seruitum. Quelli che non ne hanno nessuno sono gli attivi, & i neutri notati nel terzo libro nostro della lingua latina. Tutti i uerbi terminati in or, & i uerbi inchoatiui come Frigescor, & i desideratiui, come coenaturio, et sum es est, cō tutti i suoi composti, et i uerbi impersonali mācano di supino.

Delle coniugazioni de uerbi terminati in or.

LE CONIUGATIONI de uerbi terminati in or, come io dissi di sopra sono quattro, le quali si conoscono alla seconda persona singulare del presente, come ne uerbi terminati in o. Ma è da sapere che tutti i uerbi terminati in or, da per loro medesimi non hanno preterito, ne alcun tempo, che da esso deriui, ma con tutto ciò non ne mancano, anzi mediante il participio, & il uerbo sum, nō solamente hanno preterito, ma l'hanno doppio, & doppio ogni altro tempo, che da esso deriui, come uedrete.

PRIMA CONIUGATIONE DE VERBIS
TERMINATI IN OR.



A PRIMA coniugatione de uerbi terminati in or, nella seconda persona singulare del presente finisce in aris, & are, come ne mostra il seguente esemplio amor amaris: il quale si declina in questo modo.

Indicatiuo.

AMOR amaris, ouero amare, amatur. Pluraliter amantur amantini amantur. Amabar amabaris, ouero amabare, amabatur. Pluraliter amabantur amabantini amabantur.

Presente.
Imperfetto.

Amatus sum, amatus es, amatus est. Pluraliter Amati sumus, amati estis, amati sunt, ouero. Amatus fui, amatus fuisti, amatus fuit. Pluraliter amati fuimus, amati fuistis, amati fuerunt, ouero amati fuere.

Perfetto.

Amatus eram, amatus eras, amatus erat. Pluraliter amati eramus, amati eratis, amati erant, ouero

più che flessio

Amatus fueram, amatus fueras, amatus fuerat. Pluraliter amati fueramus, amati fueratis, amati fuerant.

Amabor amaberis, ouero amabere, amabitur. Pluraliter amabimur amabimini amabuntur.

Futuro.

Imperatiuo.

AMARE ametur. Pluraliter amemur amantini amentur.

Amator amator. Pluraliter amemur amantini amantur.

Presente.
Futuro.

Ottatiuo.

AMARER amareris, ouero amarere, amaretur. Pluraliter amaremur, amarentini amarentur.

Presente & im
perfetto.
Perfetto & più
che perfetto

Amatus essem, amatus esses, amatus esset. Pluraliter amati essemus, amati essetis, amati essent, ouero.

Amatus

Amatus fuisssem, amatus fuisses, amatus fuisset. Pluraliter amati fuisssemus, amati fuissetis, amati fuissent.

Futuro.

Amer ameris, ouero amere, ametur. Pluraliter amemur amenimini amentur.

Subiunctiuo.

Presente.
Imperfetto.

AMER *ameris, ouero amere, ametur. Pluraliter amemur amenimini amentur. Amarer amareris, ouero amare, amaretur. Pluraliter amaremur amaremmini amarentur.*

per fetto

Amatus sim, amatus sis, amatus sit. Pluraliter amati simus, amati sitis, amati sint, ouero.

Amatus fuerim, amatus fueris, amatus fuerit. Pluraliter amati fuerimus, amati fueritis, amati fuerint.

piu che psetto

Amatus essem, amatus esses, amatus esset. Pluraliter amati essemus, amati essetis, amati essent, ouero.

Amatus fuisssem, amatus fuisses, amatus fuisset. Pluraliter amati fuisssemus, amati fuissetis, amati fuissent.

Futuro.

Amatus ero, amatus eris, amatus erit. Pluraliter amati erimus, amati eritis, amati erunt, ouero.

Amatus fuero, amatus fueris, amatus fuerit. Pluraliter amati fuerimus, amati fueritis, amati fuerint.

Infinitiuo.

Presente &
Imperfetto.
per fetto.
piu che psetto
Futuro.

AMARI, *per figura amari.* *Amatum esse, ouero amatum fuisse.*
Amatur iri. *Amor uol dire io sono amato. al cui esempio declinerete tutti gli altri uerbi terminati in or, della prima coniugatione, come sono, Ornor ornaris per esser ornato, portor portaris, per esser portato. Medicor medicaris, per medicare. uerbo deponente.*

Seconda coniugatione de uerbi terminati in or.

LA SECONDA coniugatione de uerbi terminati in or fa nella seconda persona *singulare del presente in eris, & in ere con la penultima lunga, come ne dimostra il seguente esempio. Doceor doceris, quale si declina in questa guisa.*

Indicatiuo.

presente.
Imperfetto.

DOCEOR *doceris, ouero docere, docetur. Pluraliter docemur docemini docentur. Docebar docebaris, ouero docere, docebatur. Pluraliter docebamur docebamini docebantur.*

Perfetto.

Doctus sum, doctus es, doctus est. Pluraliter docti sumus, docti estis, docti sunt. ouero Doctus fui, doctus fuisti, doctus fuit. Pluraliter docti fuimus, docti fuistis, docti fuerunt, ouero docti fuere.

tu che psetto

Doctus eram, doctus eras, doctus erat. Pluraliter docti eramus, docti eratis, docti erant, ouero

Doctus fueram, doctus fueras, doctus fuerat. Pluraliter docti fueramus, docti fueratis, docti fuerant.

Futuro.

Docebor, doceberis, ouero docere, docebitur. Pluraliter docebimur, docebimini docebuntur.

Impera-

Imperatiuo.

DOCERE, doceatur. Pluraliter doceamur docemini doceantur.
 Docetor, docetor. Pluraliter doceamur docemini docentor.

presente,
 Futuro.

Ottatiuo.

DOCERER, doceretur, ouero docerere, doceretur. Pluraliter doceremur docere-
 mini docerentur.

presente &
 imperfecto.
 perfetto & plu-
 che perfetto.

Doctus essem doctus esses doctus esset. Pluraliter docti essemus docti essetis docti
 essent, ouero.

Doctus fuisssem, doctus fuisses, doctus fuisset. Pluraliter docti fuisssemus, docti fuissetis,
 docti fuissent.

Docear docearis, ouero doceare, doceatur. Pluraliter doceamur doceamini doceantur.

Subiuntiuo.

Futuro.

DOCER docearis, ouero doceare, doceatur. Pluraliter doceamur, docear-
 mini, doceantur.

presente im-
 perfetto.
 perfetto.

Docerer doceretur, ouero docerere, doceretur. Pluraliter doceremur doceremini doceretur.

Doctus sum, doctus sis, doctus sit. Pluraliter docti sumus, docti sitis, docti sint, ouero

Doctus fuerim, doctus fueris, doctus fuerit. Pluraliter docti fuerimus, docti fueritis,
 docti fuerint.

Doctus essem, doctus esses, doctus esset. Pluraliter docti essemus, docti essetis, docti
 essent, ouero.

in che detto

Doctus fuisssem, doctus fuisses, doctus fuisset. Pluraliter docti fuisssemus, docti fuissetis,
 docti fuissent.

Doctus ero, doctus eris, doctus erit. Pluraliter docti erimus, docti eritis, docti erunt, ouero

Futuro.

Doctus fuero, doctus fueris, doctus fuerit. Pluraliter docti fuerimus, docti fueritis,
 docti fuerint.

Infinitiuo.

DOCERI, & figuratamete docerier.
 Doctum esse, ouero doctum fuisse.

Doctum iri. Doceor uiol dire io sono insegnato al cui esempio declinerete tutti gli
 altri uerbi terminati in or, della seconda coniugatione come sono Habeor habebis, per
 esser hauuto, & tenuto, rideor rideris, per essere beffato: Impleor implebis per esser pieno,

Terza coniugatione de uerbi terminati in or,

LA TERZA coniugatione de uerbi terminati in or fa nella seconda persona singu-
 lare del presente in iris, & in ire con la penultima breue, come ne mostra il seguen-
 te esempio legor legeris, il qual si declina in questa maniera.

Indicatio.

LEGOR legeris, ouero legere, legitur. Pluraliter legimur legimini leguntur.

Legebar legebaris, ouero legebare, legebatur. Pluraliter legebamur, legebami-
 ni, legebantur,

Lectus sum, lectus es, lectus est. Pluraliter lecti sumus, lecti estis, lecti sunt, ouero.

Lectus fui, lectus fuisti, lectus fuit. Pluraliter lecti fuimus, lecti fuistis, lecti fuerunt, ouero
 lecti fuere.

Lectus eram, lectus eras, lectus erat. Pluraliter lecti eramus, lecti eratis, lecti erant, ouero.

Lectus

Lectus fueram, lectus fueris, lectus fuerat. Pluraliter lecti fuimus, lecti fueratis, lecti fuerant.

Puturo. *Legar legēris, ouero legere legetur. Pluraliter legemur legemini legentur.*

Imperatiuo.

Presente. *Legere legatur. Pluraliter legamur legimini legantur.*

Puturo. *Legitor legitor. Pluraliter legamur legimur leguntur.*

Ottatiuo.

Presente & im- *Legere, legeris, ouero legerere, legeretur. Pluraliter legeremur legeremi-*
perfecto. *ni, legerentur.*

che perfetto. *Lectus essem, lectus esses, lectus esset. Pl. lecti essemus, lecti essetis, lecti essent, ouero*

Puturo. *Lectus fuisssem, lectus fuisses, lectus fuisset. Pl. lecti fuisssemus, lecti fuissetis, lecti fuissent.*

Legar legaris, ouero legare legatur. Pluraliter legamur legamini legantur.

Subiuntiuo.

Presente. *Legar legaris, ouero legare legatur. Pluraliter legamur legamini legantur.*
Imperfecto. *Legeret legereris, ouero legerere legeretur. Pluraliter legeremur legeremi-*
ni legerentur.

perfecto. *Lectus sim, lectus sis, lectus sit. Pluraliter lecti simus, lecti sitis, lecti sint. ouero*
Lectus fuissim, lectus fuisses, lectus fueris. Pluraliter lecti fuissimus, lecti fuissetis, lecti fuissent.

che perfetto. *Lectus essem, lectus esses, lectus esset. Pluraliter lecti essemus, lecti essetis, lecti*
essent, ouero

Lectus fuisssem, lectus fuisses, lectus fuisset. Pluraliter lecti fuisssemus, lecti fuissetis,
lecti fuissent.

Puturo. *Lectus ero, lectus eris, lectus erit. Pluraliter lecti erimus, lecti eritis, lecti erunt, ouero*
Lectus fuero, lectus fueris, lectus fuerit. Pluraliter lecti fuissimus, lecti fuissetis,
lecti fuissent.

Infinitiuo.

Presente & im- *Legi, & per figura legier. Lectum esse, ouero lectum fuisse.*
perfecto. *Lectum iri. Legor uol dire io sono letto. al cui esempio declinerete tutti gli*
che perfetto. *altri uerbi della terza coniugatione, come sono scribor scriberis, per essere scritto, cupior*
Puturo. *cuperis, per essere desiderato, intelligor intelligeris per essere inteso.*

Quarta coniugatione de uerbi terminati in or.

L *A QUARTA* coniugatione de uerbi terminati in or, fa nella seconda persona sin-
gulare del presente in iris, & in ire, con la penultima lunga, come ue mostra il se-
guente esempio. Audior audiris, il quale si declina in questa guisa.

Indicatio

Presente. *Audior, audiris, ouero audire, auditur. Pluraliter audimur audimini audiuntur.*
Imperfecto. *Audiebar audiebaris, ouero audiebat, audiebatur. Pluraliter audiebamur, audieba-*
mini, audiebantur.

perfecto. *Auditus sum, auditus es, auditus est. Pluraliter auditi sumus, auditi estis, auditi sunt. ouero*
Auditus fui, auditus fuisti, auditus fuit. Pluraliter auditi fuimus, auditi fuistis, auditi fue-
runt, ouero auditi fuere.

che perfetto. *Auditus eram, auditus eras, auditus erat. Pluraliter auditi eramus, auditi eratis, auditi*
erant,

rant, ouero.

Auditus fueram, auditus fueras, auditus fuerat. Pluraliter auditi fueram, auditi fueratis, auditi fuerant.

Audiar audieris, ouero audiere audietur. Pluraliter audiemur audiemini audientur.

Imperatiuo.

AVDIRE audiat. Pluraliter audiamur audimini audiantur.

Auditor auditor. Pluraliter audiamur audiminor audiuntur.

Ottatiuo.

AVDIRER audieris, ouero audirere, audiretur. Pluraliter audiremur audiremini audirentur.

Auditus essem, auditus esses, auditus esset. Pluraliter auditi essemus, auditi essetis, auditi essent, ouero.

Auditus fuisssem, auditus fuisses, auditus fuisset. Pluraliter auditi fuisssemus, auditi fuissetis, auditi fuissent.

Audiar audiaris, ouero audiare audiat. Pluraliter audiamur audiamini audiantur.

Subiuntiuo

AVDIAR audiaris, ouero audiare, audiat. Pluraliter audiamur audiamini audiantur.

Audier audieris, ouero audirere, audiretur. Pluraliter audiremur audiremini audirentur.

Auditus sim, auditus sis, auditus sit. Pluraliter auditi simus, auditi sitis, auditi sint, ouero.

Auditus fuerim, auditus fueris, auditus fuerit. Pluraliter auditi fuerimus, auditi fueritis, auditi fuerint.

Auditus essem, auditus esses, auditus esset. Pluraliter auditi essemus, auditi essetis, auditi essent, ouero.

Auditus fuisssem, auditus fuisses, auditus fuisset. Pluraliter auditi fuisssemus, auditi fuissetis, auditi fuissent.

Auditus ero, auditus eris, auditus erit. Pluraliter auditi erimus, auditi eritis, auditi erunt, ouero.

Auditus fuero, auditus fueris, auditus fuerit. Pluraliter auditi fuerimus, auditi fueritis, auditi fuerint.

Infinitiuo.

AVDIRI, & per figura audiri.

Auditum esse, ouero auditum fuisse.

Auditum iri. Audior uol dire io sono udito. al cui esempio declinerete tutti gli altri uerbi della Quarta coniugatione, come sono i seguēti. Aprior aperiri, per esser aperto.

Vestior uestiris, per esser uestito, Farcior farciris, per esser pieno.

ESONO alcuni uerbi, i quali ne preteriti perfetti & deriuati loro si declinano alla passiuu, & ne gli altri tempi alla attiuu, come Gaudio; il quale si declina in questo modo.

Indicatiuo.

GAUDEO gaudes gaudet. Pluraliter gaudemus gaudetis gaudent.

Gaudebam gaudebas gaudebat. Pluraliter gaudebamus gaudebatis gaudebant.

Futuro.

Presente.

Futuro.

Pre'sente & im
perfecto.

Perfetto & plu
che perfect
to.

Futuro.

Presente.

Imperfecto.

Perfetto.

Plu che perfect
to.

Futuro.

Presente & im
perfecto.

Perfetto et plu
che perfecto.

Futuro.

Presente.

Imperfecto.

Ganifus

Perfetto.

Gauiſus ſum, gaudiſus es, gaudiſus eſt. Pluraliter gaudiſ ſumus, gaudiſ eſtis, gaudiſ ſunt, ouero. Gaudiſus fui, gaudiſus fuiſti, gaudiſus fuit. Pluraliter gaudiſ fuiſmus, gaudiſ fuiſtis, gaudiſ fuerunt, ouero gaudiſ fuerunt.

plache pſetto

Gaudiſus eram, gaudiſus eras, gaudiſus erat. Pluraliter gaudiſ eramus, gaudiſ eratis, gaudiſ erant, ouero.

Gaudiſus fueram, gaudiſus fueras, gaudiſus fuerat. Pluraliter gaudiſ fueramus, gaudiſ fueratis, gaudiſ fuerant.

Futuro.

Gaudebo gaudebis gaudebit. Pluraliter gaudebimus gaudebitis gaudebunt.

Imperatiuo.

Preſente

Futuro.

GAUDE gaudeat. Pluraliter gaudeamus gaudente gaudeant.

Gaudeto gaudeto. Pluraliter gaudeamus gaudetote gaudento, & gaudento te.

Optatiuo.

Preſente et im

perfetto.

Perfetto, &

plache pſetto

GAUDEREM gauderes gauderet. Pluraliter gauderemus gauderetis gauderent.

Gaudiſus eſſem, gaudiſus eſſes, gaudiſus eſſet. Pluraliter gaudiſ eſſemus, gaudiſ eſſetis, gaudiſ eſſent, ouero.

Gaudiſus fuiſſem gaudiſus fuiſſes, gaudiſus fuiſſet. Pluraliter gaudiſ fuiſſemus, gaudiſ fuiſſetis, gaudiſ fuiſſent.

Futuro.

Gaudeam gaudeas gaudeat. Pluraliter gaudeamus gaudeatis gaudeant.

Subiunctiuo.

Preſente.

Imperfetto.

Perfetto.

GAUDEAM gaudeas gaudeat. Pluraliter gaudeamus gaudeatis gaudeant.

Gauderem gauderes gauderet. Pluraliter gauderemus gauderetis gauderent.

Gaudiſus ſim, gaudiſus ſis, gaudiſus ſit. Pluraliter gaudiſ ſimus, gaudiſ ſitis, gaudiſ ſint, ouero. Gaudiſus fuerim, gaudiſus fueris, gaudiſus fuerit. Pluraliter gaudiſ fuerimus, gaudiſ fueritis, gaudiſ fuerint.

plache perfet

to.

Gaudiſus eſſem, gaudiſus eſſes, gaudiſus eſſet. Pluraliter gaudiſ eſſemus, gaudiſ eſſetis, gaudiſ eſſent, ouero.

Gaudiſus fuiſſem, gaudiſus fuiſſes, gaudiſus fuiſſet. Pluraliter gaudiſ fuiſſemus, gaudiſ fuiſſetis, gaudiſ fuiſſent.

Futuro.

Gaudiſus ero, gaudiſus eris, gaudiſus erit. Pluraliter gaudiſ erimus, gaudiſ eritis, gaudiſ erunt, ouero.

Gaudiſus fuero, gaudiſus fueris, gaudiſus fuerit. Pluraliter gaudiſ fuerimus, gaudiſ fueritis, gaudiſ fuerint.

Infinitiuo.

Preſente & im

perfetto.

Perfetto & plu

che perfetto.

GAUDERE.

Gauſum eſſe, ouero gauſum fuiſſe.

Gauſum iri. Gaudeo uol dire, io mi rallegro, o io ſono allegro o al cui eſempio declineret. Audeo aude ausus ſum per hauere ardere, ſolco ſoles ſolitus ſum, per ſolere.

Fio paſſiuo di facio, e uerbo anomalo, & declinaſi anch'egli ne preteriti alla paſſiua, in queſto modo.

Indicatiuo.

Preſente.

Imperfetto.

Perfetto.

plu che per-

fetto.

FIO ſis ſit. Pluraliter ſimus ſitis ſiunt.

Fiebam fiebas fiebat. Pluraliter fiebamus fiebatis fiebant.

Factus ſum factus es factus eſt. Pluraliter facti ſumus, facti eſtis, facti ſunt, ouero.

Factus fui, factus fuiſti, factus fuit. Pluraliter facti fuiſmus, facti fuiſtis, facti fuerunt, ouero facti fuerunt.

Factus

Factus eram, factus eras, factus erat. Pluraliter facti eramus facti eratis facti erāt, ouero, factus fueram, factus fueras, factus fuerat. Pluraliter facti fueramus, facti fueratis, facti fuerant.

Fiam fies fiet. Pluraliter fiamus fietis fient.

Futuro.

Imperatiuo.

Fⁱ fiat. Pluraliter fiamus fite fiant.

Presente.

Fito fito. Pluraliter fiamus fitote fiunto, et fiuntote.

Futuro.

Ottatiuo.

Fⁱ ^{erem} fieres fieret. Pluraliter fieremus fieretis fierent.

Presente &

Factus essem, factus esses, factus esset. Pluraliter facti essemus, facti essetis, facti essent. ouero.

Imperfecto.
Perfetto & più
che perfetto.

Factus fuisssem, factus fuisses, factus fuisset. Pluraliter facti fuisssemus, facti fuissetis, facti fuissent.

Fiam fias fiat. Pluraliter fiamus fiatis fiant.

Futuro.

Subiuntiuo.

F^{iam} fias fiat. Pluraliter fiamus fiatis fiant.

Presente.
Imperfecto.
perfetto.

Fierem fieres fieret. Pluraliter fieremus fieretis fierent.

Factus sim, factus sis, factus sit. Pluraliter facti simus, facti sitis, facti sint, ouero.

Factus fuerim, factus fueris, factus fuerit. Pluraliter facti fuerimus, facti fueritis, facti fuerint.

Factus essem, factus esses, factus esset. Pluraliter facti essemus, facti essetis, facti essent, ouero.

più che per-
fetto.

Factus fuisssem, factus fuisses, factus fuisset. Pluraliter facti fuisssemus, facti fuissetis, facti fuissent.

Factus ero, factus eris, factus erit. Pluraliter facti erimus facti eritis facti erunt, ouero.

Futuro.

Factus fuero, factus fueris, factus fuerit. Pl. facti fuerimus, facti fueritis, facti fuerint.

Infinitiuo.

F^{ieri}. Factum esse, ouero factum fuisse.

Presente &
Imperfecto.
perfetto &
più che perfetto
Futuro.

Factum iri. Fio vuol dire io sono fatto, et è solo de uerbi passiu, che finisca in o, con suoi composti, come Frigefio, Tepefio, et somiglianti; i quali si declinano come fio.

DE VERBI IMPERSONALL



VERBI impersonali finiscono in uno de seguenti modi.

In at, come delectat.

In et, come pertinet.

In est, come interest.

In ert, come refert.

In tur, come amatur, et docetur. adunque hanno due fini principali, uno nella lettera t, l'altro nella sillaba tur. Quelli che finiscono nella lettera t si chiamano impersonali di uoce attiu, come delectat. Quelli che finiscono nella sillaba tur sono detti impersonali di uoce passiu, come amatur. I uerbi impersonali di uoce passiu sono delle quattro coniugationi de uerbi terminati in o. et i uerbi impersonali di uoce passiu, sono delle quattro de terminati in or, eccetto che alcuni anomali. i quali impersonali si conoscono di che coniugatione e siano alla terza persona loro.

I uerbi impersonali di uoce attiva della prima coniugatione fanno nella terza persona singulare del presente in *at*, come ne mostra il seguente esempio *Delectat*, il qual si declina in questa guisa.

DELECTAT, *delectabat, del ect auit, delectauerat, delectabit.*

Indicatio.

DELECTET, *delectato.*

Imperatio.

DELECTARET, *delectaret.*

Ottatiuo.

DELECTARET, *Delectauisset, Delectet.*

Subiunctiuo.

DELECTET, *delectaret, delectauerit, delectauisset, delectauerit.*

Infinitiuo.

DELECTARE, *delectauisse*, il qual manca di Futuro, come tutti gli altri Impersonali di uoce attiva. al cui esempio declinerete tutti gli altri Impersonali della prima coniugatione, come *Vacat, spectat*, & gli altri simili. & così declinerete gli Impersonali della seconda, come *pertinet*, & della terza come *accidit*, & della Quarta, come *exapedit*, cio è per le terze persone loro singolari à punto come il uerbo *Delectat*.

Impersonali anomali.

NE GLI Impersonali di uoce attiva sono cinque anomali, cio è.

Interest, interfuit, per esser utile.

Refert, retulit, per esser utile, & per importare.

Malefit, malefactum est, per farsi male,

Benefit, benefactum est, per farsi bene.

Satisfit, satisfactum est, per sodisfarsi. le declinationi de quali uedrete nel terzo libro della lingua latina.

Onde nascono i uerbi impersonali di uoce attiva.

GLI Impersonali di uoce attiva nascono da personali loro, cio è sono le terze persone singolari di certi uerbi attivi, & neutri, come *delectat*, che e la terza persona di *delecto*, & *iuuat*, la terza di *iuuo*.

De uerbi impersonali di uoce passiva.

IVERBI Impersonali di uoce passiva generalmente nascono da ogni uerbo terminato in o, che habbia il Nominatiuo agente. Nascono adunque solamente da gli attivi, & da quei neutri che hanno il Nominatiuo agente eccetto alquanti,

Nascono gli impersonali di uoce passiva dalla terza persona singulare del presente de primitiui loro, aggiuntoui *ur*. & così di *amat* terza persona di *amo*, nasce *amatur*. di *docet* terza persona di *doceo*, nasce *docetur*. di *legit* terza persona di *lego*, nasce *legitur*, di *audit* terza persona di *audio*, nasce *auditur*, & così da gli altri.

I uerbi impersonali di uoce passiva da per se non hanno preterito, ne alcuno altro tempo, che da esso deriui, ma con l'aiuto del primo supino del uerbo loro, & delle terze persone del presente di *sum*; & del preterito non solamente non ne mancano, ma l'hanno doppio, & così doppio ogni altro tempo, che deriua da quello, come uedrete.

Prima coniugatione de uerbi impersonali di uoce passiva.

IVERBI impersonali di uoce passiva della prima coniugatione finiscono nella prima loro in *atur*, come ne mostra il seguente esempio, *amatur*, il quale si declina in questa

questa guisa.

Indicatiuo.

A MATVR, amabatur, amatum est, o uero amatum fuit, amatum erat, ouero amatum fuerat, amabitur.

Imperatiuo.

A METVR, amator

Ottatiuo.

A MARETVR, amatum esset, ouero amatum fuisset, ametur.

Subiunctiuo.

A METVR, amaretur, amatum sit, ouero amatum fuerit, amatum esset, o uero amatum fuisset, amatum erit, o uero amatum fuerit.

Infinitiuo

A MARI, amatum esse, o uero amatum fuisse, amatum iri. Amatur uol dire anassl. al cui esempio declinerete tutti gli altri impersonali di uoce passiva della prima come Ornatur, ornatum est, & ornatum fuit, per ornarsi. Cantatur, cantatum est, & catatum fuit, per cantarsi. Domatur, domitū est, et domitum fuit, per domarsi. et così declinerete gli impersonali della Secōda, come Docetur, et della terza, come legitur, et della quarta, come auditur, cio è per le terze persone singolari à punto, come amatur.

Restano gli impersonali di uoce passiva anomali; i quali declinerete poi nel terzo libro della lingua latina.

Regolette uniuersali sopra tutti gli Impersonali.

O GNI Impersonale manca di tutte le persone eccetto che delle terze singolari.

Quando il uerbo, onde nasce l'impersonale di uoce passiva, non ha Supino, come timeo, & metuo, lo Impersonale suo non ha preterito, come timeatur, & metatur.

Quando il preterito dell'impersonale è fatto di supino, et di sum, il supino si può proporre: perche si può dire amatum est, & est amatum, amatum fuit, & fuit amatum, & così ne gli altri tempi deriuati dal Preterito, & in ogni altro uerbo simile.

L'imperatiuo de gli Impersonali non ha piu che due uoci, cio è la terza singulare del presente, & la terza singulare del futuro, come haete ueduto.

L'infinito de gli Impersonali di uoce attiva, è simile allo infinito del uerbo suo personale, onde egli nasce, eccetto che e non ha futuro, come uedeste nel uerbo delectat.

L'infinito de gli impersonali di uoce passiva è simile al tutto all'infinito de uerbi Terminati in or: & così amatur ha l'infinito simile à quello del uerbo amor, & così gli altri.

Niun uerbo Impersonale ha Gerundi, o supini, o participi, o di rado.

De Gerundi.

GERUNDI Sono certe parole della lingua, deriuare da uerbi personali, & terminate in di, in dum, in do, come amandi, amandum, amando: & sono tre o niuno; & non si declinano.

Ogni uerbo che ha la prima persona singulare dell'imperfetto ha il Gerundio: perche e nasce da quella. eccetto sum, & fio, & uolo, co suoi composti; i quali hanno la detta persona, & non hanno Gerundio.

I Gerundi de uerbi della prima Coniugatione, fanno in andi come amandi: quelli delle altre fanno in endi come docendi, legendi, audiendi: Ma i Gerundi di eo, is, co suoi com-

C poſſi

posti fanno in eundi, come eundi, eundum, eundo. Transeundi, transeundum, transeundo. Gerundi di eo, & Transeo: & nascono dalla prima singulare del prefate non dalla prima del Imperfetto, come fanno gli altri.

I Gerundi de gli attiui, passiui, & neutri transitui, & loro passiui quanto alla uoce sono una medesima cosa, come ne mostra amandi amandum amando. Gerundio di Amo. & amandi amandum amando Gerundio di Amor. & così arandi arandum arando Gerundio di Aro neutro transitui & arandi arandum arando Gerundio di Aratur, arantur, suo passiuo. i quali Gerundi, & di più quelli de comuni, possono diuenire nomi adiectiui, & così declinarsi, come bonus bona bonum. esempi gratia. Nominatiuo amandus amanda amandum, & seguentemente per gli altri casi, & chiamansi alhora Gerundi nomi.

I Gerundi de deponenti diuentano anch'essi tal uolta nomi adiectiui, & specialmente di quei deponenti che hanno l'Accusatiuo.

DELLA SIGNIFICATIONE DE VERBI PER CIASCUNA PERSONA, ET PRIMA DI AMO AMAS,

Indicatiuo.



MO, io amo, amas tu ami. amat, ama. amamus, noi amiamo.

amatis, uoi amate. amant, amano.

Amabem, io amaua. amabas tu amai. amabat, amaua.

amabamur, noi amauamo. amabatis, uoi amauate. amabant, amauano.

Amami, io amai, io ho amato, io hebbi amato.

Amamisti tu amasti, tu hai amato, tu hauesti amato.

amauit, amò, ha amato, hebbe amato.

amauimus, noi amammo, noi habbiamo amato, noi hauemmo amato.

amauistis, uoi amaste, uoi hauete amato, uoi haueste amato.

amauerunt, ò amauere, amarono, hanno amato, hebbero amato.

Amaueram, io haueua amato.

amaueras, tu haueui amato.

amauerat, haueua amato.

amaueramus, noi haueuamo amato.

amaueratis, uoi haueuate amato.

amauerant, haueuano amato.

Amabo, io amerò.

amabis, tu amerai.

amabit, amerà.

amabimus, noi ameremo.

amabitis, uoi amerete.

amabunt, ameranno.

Imperatiuo.

Ama, ama. amet, ami. amemus, amiamo.

amate, amate. ament, amino,

Amato, amerai. anato, amerà. amemus, ameremo.

amatote, amerete, amanto, & amantote, ameranno.

Ottatiuo.

Amarem, io amassi. amares, tu amassi.

amaret, amasse.

amaremus, noi amassimo.

amaretis, uoi amaste.

amarent, amassino.

Amauissem, io haueffi amato

amauisfess, tu haueffi amato

amauisset, haueffe amato.

amauissemus, noi haueffimo amato.

amauissetis, uoi haueffeste amato.

amauissent, haueffino amato.

Amem, io ami. ames, tu ami. amet, ami.
amemus, noi amiamo. ametis, voi amiate. ament, amino.

Subiunctiuo.

Amem, io ami. ames, tu ami. amet, ami.
amemus, noi amiamo. ametis, voi amiate. ament, amino.
Amarem, io amassi, io amerei. amares, tu amassi, tu ameresti.
amaret, amasse, amerebbe. amaremus, noi amassimo, noi ameremmo.
amaretis, voi amaste, voi amarestete. amarent, amassino, amerebbono.
Amauerim, io habbia amato. amaueris, tu habbi amato.
amauerit, habbia amato. amauerimus, noi habbiamo amato.
amaueritis, voi habbiato amato. amauerint, habbiano amato.

Amauissem, io haueſſi amato, io harei amato.
amauisſes, tu haueſſi amato, tu hareſſi amato.
amauisſet, haueſſe amato, harebbe amato.
amauisſemus, noi haueſſimo amato, noi haremmo amato.
amauisſetis, voi haueſſete amato, voi hareſſete amato.
amauisſent, haueſſeno amato, harebbono amato.

Amauero, io amerò, io harò amato. amaueris, tu amerai, tu harai amato.
amauerit, amerà, hauerà amato. amauerimus, noi ameremo, noi haremo amato.
amaueritis, voi amerete, voi harete amato. amauerint, ameranno, haueranno amato.

Infinitiuo.

Amare, amare. amauisſe, hauer amato.
amaturum, ouero amaturum eſſe, eſſer per douer amare, ò hauere ad amare. Al cui eſem-
pio eſpoirrete ogni altro uerbo attiuo, et neutro, et deponente, et comune, pure che egli
habbia la ſignificatione attiua: aſſomigliando diligentemente ogni perſona loro à quelle
di amo amas, tempo per tempo.

Significatione di ſum, per ciaſcuna perſona.

Indicatiuo.

Sum, io ſono. eſtu, tu ſei. eſt, e. ſumus, noi ſiamo. eſtis, voi ſete. ſunt, ſono.
Eram, io era. eras, tu eri. erat, era. eramus, noi eravamo. eratis, voi erauate. erant, erano.

Fui, io fui, io ſono ſtato. fuiſti, tu fuſti, tu ſei ſtato. fuiſtu, fu, et è ſtato,
ſuimus, noi ſummo, noi ſiamo ſtati. fuiſtis, voi fuſte, voi ſete ſtati.
fuerunt, et fuere, furono, et ſono ſtati.

Fueram, io era ſtato. fueras, tu eri ſtato. fuerat, era ſtato.
fueramus, noi eravamo ſtati. fueratis, voi erauate ſtati. fuerant, erano ſtati.

Ero, io farò. eris, tu ſarai. erit, ſarà.
erimus, noi ſaremo. eritis, voi ſarete. erunt, ſaranno.

Imperatiuo.

Sis, eſ, ſij. ſit, ſia. ſimus, ſiamo. eſte, ſtate. ſint, ſiano.
Eſto, ſarai. eſto, ſarà. ſimus, ſaremo. eſtote, ſarete. ſunto, ò ſuntote, ſaranno.

Optatiuo.

Eſſem, io fuſſi. eſſes, tu fuſſi eſſet, fuſſe. eſſemus, noi fuſſimo. eſſetis, voi fuſſete. eſſent, fuſſino.
Fuiſſem, io fuſſi ſtato. fuiſſes, tu fuſſi ſtato. fuiſſet, fuſſe ſtato.

fuiſſemus, noi fuſſimo ſtati. fuiſſetis, uoi fuſſe ſtati. fuiſſent fuſſino ſtati.
 ſim, io ſia. ſis, tu ſij. ſit, ſia. ſimus, noi ſiamo. ſitis, uoi ſiate. ſint, ſiano.
 Subiunctiuo.

ſim, io ſia. ſis, tu ſia. ſu, ſia ſimus, noi ſiamo. ſitis, uoi ſiate. ſint, ſiano.
 Eſſem, io fuſſi io ſarei. eſſes, tu fuſſi, tu ſareſti. eſſet, fuſſe, ſarebbe.
 eſſemus, noi fuſſimo, noi ſarēmo, eſſetis uoi fuſſe, uoi ſareſte. eſſent, fuſſero, ſarebbero.
 Fuertis, io ſia ſtato, fueris, tu ſij ſtato, fuerit, ſià ſtato, fuerimus, noi ſiamo ſtati.
 fueritis, uoi ſiate ſtati, fuerint, ſiano ſtati.
 Fuiſſem, io fuſſi ſtato, & io ſarei ſtato. Fuiſſes, tu fuſſi ſtato, & tu ſareſte ſtato.
 Fuiſſet, fuſſe ſtato, & ſarebbe ſtato.
 Fuiſſemus, noi fuſſimo ſtati, & noi ſaremmo ſtati.
 Fuiſſetis uoi fuſſe ſtati, & uoi ſareſte ſtati. Fuiſſent, fuſſino ſtati, & ſarebbero ſtati.
 Fuero io ſarò, & io ſarò ſtato. Fuertis, tu ſarai, tu ſarai ſtato.
 Fuertis ſarà, ſarà ſtato. Fuertimus, noi ſaremo, noi ſaremo ſtati.
 Fuertitis, uoi ſarete, uoi ſarete ſtati. Fuertint, ſaranno ſtati.

Infinitiuo.

Eſſe, è eſſere.

Fuiſſe, eſſere ſtato.

Futurum, è futurum eſſe per douere eſſere, è hauere à eſſere.

SIGNIFICATIONE DI AMOR AMARIS. VERBO

PASSIVO PER CIASCUNA PERSONA.

Indicatio.



MOR, io ſono amato.

amatur, è amato, s'ama, amaſt.

amamini, uoi ſete amati.

Amabar, io era amato.

amabatur, era amato, s'amaus, amauiſt.

amabimini, uoi erate amati.

amabantur, erano amati, s'amauano, amauaiſt.

Amatus ſum, è amatus fui io fui amato, io ſono ſtato amato. amatus es, è amatus
 fuiſti, tu fuſti amato, tu ſei ſtato amato. amatus eſt, è amatus fuit, fu amato, è ſtato ama
 to, anofſi, s' amò.

amati ſumus, è amati fuimus, noi ſummo amati, noi ſiamo ſtati amati.

amati eſtis, è amati fuiſtis, uoi fuſte amati, uoi ſiate ſtati amati.

amati ſunt, è amati fuerunt, è fuere furono amati, ſono ſtati amati, amati ſunt, s' amarono.

Amatus eram, è amatus fueram, io era ſtato amato.

Amatus eras, è amatus fueras, tu eri ſtato amato.

Amatus erat, è amatus fuerat, era ſtato amato.

Amati eramus, è amati fu eramus, noi eravamo ſtati amati.

Amati eratis, è amati fueratis, uoi erate ſtati amati.

Amati erant, è amati fuerant, erano ſtati amati.

Amabor, io ſarò amato.

amaberis, è amabere, tu ſarai amato.

amabitur,

amabitur, sarà amato, ameraſſi, s' amera. amabimur, noi ſaremo amati.
amabimini, uoi ſarete amati.

amabuntur, ſaranno amati, ameraſſi, s' ameranno.

Imperatiuo.

A MARE, ſij amato. ametur, ſia amato, amiſſi. amemur, ſiamo amati.
amamini ſiate amati. amentur, ſiano amati, amiſſi.

Amator ſarai amato. amator ſarà amato, ameraſſi. amemur, ſaremo amati.
amaminor ſarete amati, amantor, ſaranno amati, ameraſſi.

Ortatiuo.

A MARE, io fuiſi amato. amareris, ò amare, tu fuiſi amato.
amaretur, fuſſe amato. amaremur, noi fuiſimo amati.

amarentur, uoi fuſſe amati. amarentur, fuiſimo amati.

Amatus eſſem, ò amatus fuiſſem, io fuiſi ſtato amato.

amatus eſſes, ò amatus fuiſſes, tu fuiſi ſtato amato.

amatus eſſet, ò amatus fuiſſet, fuſſe ſtato amato.

amati eſſemus, ò amati fuiſſemus, noi fuiſimo ſtati amati

amati eſſetis, ò amati fuiſſetis, uoi fuſſe ſtati amati.

amati eſſent, ò amati fuiſſent, fuſſero ſtati amati.

Amer io ſia amato. amaris, ò amere, tu ſij amato. ametur, ſia amato, s' ami.

Amemur, noi ſiamo amati. amemini, uoi ſiate amati, amentur, ſiano amati, s' amino.

Subiunctiuo.

A MER, io ſia amato. amaris, ò amere, tu ſij amato. ametur, ſia amato, s' ami
amemur, noi ſiamo amati. amemini, uoi ſiate amati. amentur, ſiano amati, s' amino.

Amare, io fuiſi amato, io ſarei amato. amareris, ò amare, tu fuiſi amato, tu ſa-
reſſi amato. amaretur, fuſſe amato, ſarebbe amato. amaremur, noi fuiſimo amati.

noi ſaremmo amati. amarentur, uoi fuſſe amati, uoi ſareſte amati, amarentur, foſ-
ſero amati, ſarebbero amati.

Amatus ſim, ò amatus fuerim, io ſia ſtato amato. amatus ſis, ò amatus fueris, tu ſij
ſtato amato. amatus ſit, ò amatus fuerit, ſia ſtato amato. amati ſimus, ò amati fue-
rimus, noi ſiamo ſtati amati. amati ſitis, ò amati fueritis, uoi ſiate ſtati amati.

amati ſint, ò amati fuerint, ſiano ſtati amati.

Amatus eſſem, ò amatus fuiſſem, io fuiſi ſtato amato, io ſarei ſtato amato.
amatus eſſes, ò amatus fuiſſes, tu fuiſi ſtato amato, tu ſareſſi ſtato amato.

amatus eſſet, ò amatus fuiſſet, fuſſe ſtato amato, ſarebbe ſtato amato.

amati eſſemus, ò amati fuiſſemus, noi fuiſimo ſtati amati, noi ſaremmo ſtati amati.

amati eſſetis, ò amati fuiſſetis, uoi fuſſe ſtati amati, uoi ſareſte ſtati amati,

amati eſſent, ò amati fuiſſent, fuſſero ſtati amati, ſarebbero ſtati amati.

Amatus ero, ò amatus fuero, io ſarò amato, io ſaro ſtato amato, amatus eris, ò amatus
fueris, tu ſarai amato, tu ſarai ſtato amato.

amatus eris, ò amatus fueris, ſarà amato, ſarà ſtato amato.

amati erimus, ò amati fuerimus, noi ſaremo amati, noi ſaremo ſtati amati,

amati eritis, ò amati fueritis, uoi ſarete amati, uoi ſarete ſtati amati.

amati erunt, ò amati fuerint, ſaranno amati, ſaranno ſtati amati.

gnificatione ogni altro impersonale somigliante.

Significationi de Supini.

Il primo Supino ha la significatione della prima uoce dello infinito del uerbo suo, ponendoui solo un a, ò uno ad, auanti, perche
Amatum, uol dire ad amare.

Doctum, ad insegnare.

Lectum, à leggere.

Vapulatum, ad esser battuto.

Venum, ad essere uenduto.

L'ultimo supino ha la significatione dello Infinito del passiuo del suo uerbo nella prima uoce ponendoui solo un di, ò uno ad, innanzi: la onde

Amatu, uol dire, di essere amato, ò ad essere amato.

Docti, di essere insegnato, ò ad essere insegnato: & così gli altri.

Significatione de Gerundi.

Il Gerundio ha la significatione del uerbo suo, cio è attiuo, ò passiuo, come l'ha il uerbo, onde e nasce, la onde.

Amandi Gerundio di amo, uol dire di amare.

Amandum, amare.

Amando, amando, & amare.

Amandi gerundio di Amor, uol dire, di esser amato.

Amandum, essere amato.

Amando, essendo amato; & così gli altri attiuo, & passiuo.

DE PARTICIPI PARTE QVARTA

DELLA LINGVA LATINA.

I PARTICIPI sono certe parole della lingua, che nascono da uerbi, & da quelli riceuono il tempo, & la significatione, et la costruzione, come uedrete. & declinansi come i nomi adiettiui, anzi tanto si assomigliano à quelli, che quasi chiamar si possono nomi adiettiui, & finiscono in sette modi.

In ans, come amans.

In ens, come legens.

In rus, come amaturus.

In tus, come amatus.

In fus, come uisus.

In xus, come fixus.

In dus, come amandus, & somiglianti.

I participi nascono solamente da gli attiuo, & da neutri: & i propri luoghi doue nascono sono le prime persone singolari de gli imperfetti, & i supini, eccetto il participio in dus, il quale nasce dal participio in ans, ò in ens, come uedrete.

Dalla prima persona del imperfetto nasce il Participio in ans, et in ens, come amans, & legens, conuertiti a la sillaba bam, in uno n, & uno s, & così.

Di amabam, si fa amans.

Di legebam, legens.

Di docebam, docens, & così gli altri.

Nel uerbo eò is, suoi composti, si leua la sillaba bam, & ponuisi ens, & così.

Di ibam, si fa iens.

Di transibam, transiens.

Dal primo supino nasce il participio in rus, conuertito lo m, in rus, la onde

Di amatum si fa amaturus.

Di doctum docturus.

Dall'ultimo supino, il quale finisce in tu ò in su, ò in xu nasce il participio in tus, o in sus ò in xus, aggiuntò al supino uno s, nella fine: & così

Di amatu si fa amatus,

Di usu, uisus,

Di fixu, fixus.

Tempi, numeri, & figure.

ITEMPI de participi sono cinque: perche ogni participio in *ans*, & in *ens*, è di tempo presente, & preterito imperfetto, come *amans*, & *legens*. Ogni participio in *tus*, in *sus* & in *xus*, è di tempo preterito perfetto, & piu che perfetto, come *amatus*, *uisus*, *fixus*. Ogni participio in *rus*, & in *us*, è di tempo futuro, come *amaturus*, & *amandus*, come si uede per le significazioni loro.

I numeri de participi sono due, il singulare, come *amans*: il plurale come *amantes*: le figure similmente sono due, semplice, come *amans*: composta come *peramans*.

Il participio è così detto dalle parti, ch'ei piglia dal nome, & dal uerbo, che sono gli accidenti suoi; dal nome piglia il genere dal uerbo il tempo, et la significazione, et dall'uno et dall'altro il numero, et la figura. Molte uoci hanno faccia di participio, et sono nomi, come *elegans*, *prudens*, *habitus*, & *scriptura*, & altri notati nel terzo della lingua latina.

DELLE PREPOSITIONI PARTE QUINTA

DELLA LINGVA LATINA.

LE PREPOSITIONI sono certe parolette della lingua indeclinabili, le quali, percioche ordinariamente alle altre parole si prepongono, prepositioni sono chiamate. Queste si trouano usate in tre modi, cioè, o col caso o senza esso, o composte. Quando elle hanno il caso, o elle hanno l'Accusatiuo, o l'Ablatiuo, o l'uno & l'altro. Quelle che hanno l'Accusatiuo si chiamano prepositioni accusatiue: quelle, che hanno l'Ablatiuo, ablatiue: quelle che hanno l'uno & l'altro sono dette prepositioni comuni. Ma quando elle sono senza caso, & non sono composte, si chiamano auuerbi, & quando elle sono composte con altre parole, si chiamano prepositioni composte, auuenga che alquante di loro non si trouino altrimenti, che composte, come di tutte partitamente uedremo, cominciando dalle accusatiue.

Prepositioni accusatiue.

LE PREPOSITIONI accusatiue, cio è quelle che reggono l'Accusatiuo sono trenta una, cio è queste.

Ad, che uol dire ad, al, a appresso.

Apud, appresso, allato.

Ante, innanzi, auanti.

Aduersus, & aduersum, contra, & inuerso.

Cit, di qua.

Citra, di qua.

Circum, intorno,

Circa, intorno, appresso. Circiter, intorno.

Contra, contra, & di rimpetto.

Erga, inuerso.

Extra, fuora.

Inter, infra.

Intra, dentro.

Infra, di sotto.

Iuxta, appresso, o allato.

Ob, per cagione, o per amore.

Propter, per cagione, o per amore.

Pone, dopo, & appresso.

Post, dopo.

Per, per, o pel, o per mezzo.

Prope, appresso, o allato.

Præter, eccetto, fuor che.

Penes, appresso, & in podestà.

Secundum, secondo, & appresso.

Secus, appresso, o allato.

Supra, sopra, o di sopra.

Trans, di là.

Ultra, di là.

Usque, infino.

Prepositioni ablatiue.

LE PREPOSITIONI ablatiue, cio è quelle, che reggono l' Ablatiuò sono quindici
 ci, cio è queste.
 A, che uol dire da, ò dal. Ab, da, ò dal. Abs, da, ò dal.
 Cum, con, ò col, ò co. Coram, in presentia. Clam, di nascosto.
 De, de, ò di, ò dal. E, da, ò dal. Ex, da, ò dal.
 Pro, in scambio, ò in luogo. Prae, innanzi, ò auanti. Palam, in presentia.
 Absque, senza. Tenus, insino à.

Prepositioni comuni.

LE PREPOSITIONI comuni si chiamano quelle, che sono hora accusatiue, hora
 ablatiue, le quali sono quattro, in, sub, super, & super. In uol dire in, nel, ne, sub, &
 subter, sotto, super, supra.

Prepositioni sempre composte.

LE PREPOSITIONI sempre composte sono sei, di, dis, re, se, am, con.
 Prepositioni che non si compongono mai..

LE PREPOSITIONI che non si compongono mai (secondo noi) sono quindici
 cioe le seguenti. absque, aduersus, apud, circiter, citra, cum, erga, infra, iuxta, penes, po
 ne, secundum, secus, sine.

DE GLI AVVERBI PARTE SESTA

DELLA LINGVA LATINA.



LI AVVERBI sono certe parole della lingua indeclinabili, le quali
 percioche nel parlare si pongono allato à uerbi, auanti; ò dopo sono
 chiamati auuerbi: quasi aduerba, cio è allato à uerbi. Gli auuerbi sono di di
 uerse maniere, & diuersamente chiamati, secondo i diuersi, & uarij effetti loro. sono
 adunque detti.

Auuerbi temporali, come bodie, che uol dire hoggi, & cras, domani.

Auuerbi negatiui, come non, & haud, che uogliono dire non.

Auuerbi affirmatiui, come profecto, & certe, cio è certamente.

Auuerbi interrogatiui, come quare, & cur? perche?

Auuerbi uocatiui, come ò, & heus, cioe ò, & ò là.

Auuerbi congregatiui, come simul, & una, che uogliono dire insieme.

Auuerbi separatiui, come scorsus, & separatim, cio è da parte & separatamente.

Auuerbi giuratiui, come pol, & adepol, per lo dio polluce.

Auuerbi desideratiui, come utinam che uol dire, Iddio uolia che.

Auuerbi remissiui, come fere, & ferme, cio è quasi.

Auuerbi intentiui, come ualde, & admodum, che uogliono dire grandemente.

Auuerbi uietanti, come ne, & neu, che significano no.

Auuerbi dubitatiui, come forsan, & forsitan, cio è forse che.

Auuerbi esortatiui, come eia, & age, hor su.

Auuerbi di similitudine, come sic, & sicuti, si come.

Auuerbi elettui, come potius, & immo, cio è pin tosto, & anzi.

Auuerbi

Auuerbi dimostratiui, come en, ecce, eio è ecco.

Auuerbi locali, come ubi, et quo, doue.

Auuerbi numerali, come semel, et bis, una uolta, et due uolte.

Auuerbi ordinali, come primo, et secundo, la prima et seconda uolta.

Auuerbi di qualità, come bene, et male, eio è bene et male.

Auuerbi di quantità, come multum, et parum, molto, et poco.

Auuerbi Gentili, come latine, latinamente.

Auuerbi patrij, come florentine, et pisane, alla fiorentina, et alla pisana.

Auuerbi possessiui, come ciceroniane, ciceronianamente.

Auuerbi comparatiui, come doctius, piu dottamente.

Auuerbi comparatiui diminutiui, come longiuscule, piu lungghettamente.

Auuerbi superlatiui, come doctissime, dottissimamente. piu maniere di Auuerbi non sono, o poche.

Gli Adiettiui della seconda comunemente fanno gli auuerbi in e, come doctus doctè doctum, che sa doctè.

Gli Adiettiui della terza fanno gli auuerbi in ter, onde breuis fa breuiter.

Tutte le parole toscane, che finiscono in mente, sono auuerbi in latino, come ne mostra dottamente, che in latino si dice doctè, et felicemente, feliciter.

Tutte le parole toscane, che finiscono in uolta, o uolte, come una uolta, due uolte, la prima uolta, sono auuerbi in latino numerali, o ordinali.

Accidenti de gli auuerbi.

Gli accidenti de gli auuerbi sono tre, spetie, significationi, et figure le spetie de gli auuerbi sono due, come nelle altre parti: perche gli auuerbi sono o primitiui come sepe, o deriuatiui come sepius.

Le significationi de gli auuerbi sono molte: percioche ebi significa tempo, ebi una cosa, ebi un'altra, come potete uedere di sopra nelle molte, et diuerse maniere loro.

Le figure de gli auuerbi come nelle altre parti sono due, semplice, et composta. Auuerbi semplici sono come doctè et sepe, composti, come perdoctè, et persape.

DELLE CONIUNTIONI PARTE SETTIMA

DELLA LINGVA LATINA.

CONIUNTIONI si chiamano certe parolette della lingua, le quali congiungono insieme le altre parole; et sono di tre maniere, prepositiue, soggiuntive, et coniuue.

Coniuntioni prepositiue si chiamano quelle, che si prepongono alle altre parole, come sono.

Ac, atque, le quali uogliono dire, et.

At, atque, ast, sed, eio è ma.

Aut, uel, siue, seu, eio è ouero,

Si, siue, che significano, se.

Nec, neque, che uiol dire ne.

Cum, che significa, concio si cosa che, et quando.

Quin, quinetiam, che uogliono dire, oltre a questo.

Quatenus, insino a quanto, ouero in quanto.

Quia,

45

INCOMINCIA LA TAVOLA DELL'OPERA DE PRIMI

Principij della lingua Latina di Francesco Priscianese Fiorentino.

A	Declinatione prima come finisca nel Genituo singulare.	7
ACCENTO, che cosa sia.	Declinatione seconda de nomi come finisca nel Genituo singulare.	8
Accidenti de nomi.	Declinatione terza de nomi come finisca nel Genituo singulare.	9
Accidenti de gli adiettiui.	Declinatione quarta de nomi come finisca nel Genituo singulare.	12
Accidenti de pronomi.	Declinatione quinta de nomi come finisca nel genituo singulare.	12
Accidenti del uerbo.	Declinatione de nomi adiettiui.	13
Accidenti de participi.	Declinatione prima de pronomi.	16
Accidenti delle coniuentioni.	Declinatione seconda de pronomi.	17
Adiettiui della seconda prima. & seconda declinatione.	Declinatione terza de pronomi.	17
Adiettiui della Terza.	Declinatione quarta de pronomi.	17
Adiettiui doppi.	Declinatione de participi.	40
Aduerbi che cosa siano & perche diuersamente siano chiamati.	G	
C	GENERI, casi, & significazioni de participi.	40
CASI principali del uerbo.	Gerundi che cosa siano.	33
Coniugatione prima de uerbi finiti in o.	I	
Coniugatione seconda de uerbi finiti in o.	IMPERSONALI anomali.	32
Coniugatione Terza de uerbi finiti in o.	Impersonali di uoce attiva onde nascono.	32
Coniugatione quarta de uerbi finiti in o.	no.	32
Coniugationi de uerbi Terminati in or.	Impersonali di uoce passiva.	32
Coniugatione prima de uerbi terminati in or.	Interiectioni che cosa siano, & perche siano così chiamate.	44
Coniugatione seconda de uerbi finiti in or.	L	
Coniugatione terza de uerbi terminati in or.	LETTERE latine quante siano.	9
Coniugatione quarta de uerbi finiti in or.	M	
Coniugatione prima de uerbi impersonali di uoce passiva.	MODI & tempi del uerbo.	23
Coniuntioni per che cosa si chiamano & di quante maniere siano.	N	
D	MODI che cosa siano.	6
DECLINATIONI de nomi quante siano & come si conoscano.	Nomi che alcuna uolta si trouano di diuersi declinationi.	12
	Nomi composti & loro declinatione.	12
	Nomi doppi, & loro declinatione.	13
	Numeri figure & casi de nomi.	7
	Numeri, casi, & figure de gli adiettiui.	16
	Numeri & figure de pronomi.	18

P AROLE che cosa siano.	1	Significatione de uerbi per ciascuna persona.	34
Parlari che cosa siano.	5	Significatione di sum per ciascuna persona.	35
Participi che cosa siano.	11	Significatione di amor amoris uerbo passiuo per ciascuna persona.	16
Personae & casi de pronomi.	18	Significatione di delectat impersonale di uoce attua.	38
Personae, numeri, & generi del uerbo.	23	Significatione di Amatur impersonale di uoce passua.	40
Prepositioni perche così siano chiamate.	41	Significatione de supini.	39
Prepositioni accusatiue.	41	Significatione de Gerundi.	39
Prepositioni Ablatiue.	42	Sillabe che cosa siano.	5
Prepositioni comuni.	42	Spetie & generi de nomi.	6
Prepositioni sempre composte.	42	Spetie & generi de gli adiectiui.	19
Prepositioni che non si cōpongono mai.	42	Spetie & generi de pronomi.	18
Preteriti geminati quali si chiamano.	24	Spetie figure, & conjugationi de uerbi.	23
Pronomi quanti, & di quante declinationi.	16	Supini che sono due.	20
R EGOLETTE per conoscere i generi.	6	T EMPI, numeri, & figure de particie.	41
Regolette nella prima declinatione.	7		
Regolette nella seconda declinatione.	9		
Regolette nella terza declinatione.	10		
Regolette nella quarta declinatione.	11		
Regolette nella quinta declinatione.	12		
Regolette di pronuntia.	17		
Regolette ne preteriti.	24		
Regolette ne supini.	25		
Regolette uniuersali sopra tutti gli impersonali.	33		
S IGNIFICATIONE de nomi & pronomi per tutti i casi.	18		

IL FINE DELL'OPERA DE PRIMI PRINCIPII DELLA
lingua Latina di Francesco Priscianese Fiorentino.



